

# PIANO DELLA PERFORMANCE

Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" Cosenza  
2013/2014



Via Portapiana 87100 COSENZA  
Tel. 0984/709024 - Fax 0984/29224  
[www.conservatoriodicosenza.it](http://www.conservatoriodicosenza.it)

## Sommario

<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI ..</b>	<b>3</b>
Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio .....	3
Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder.....	5
Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento .....	6
<b>IDENTITÀ .....</b>	<b>8</b>
L'Amministrazione in cifre.....	8
Mandato istituzionale e Missione.....	10
Albero della Performance .....	11
<b>ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>12</b>
Analisi del Contesto ESTERNO della città di Cosenza e brevi cenni sul contesto provinciale e regionale ...	12
COSENZA.....	12
L'Ambiente e il Territorio .....	12
La Popolazione.....	13
La Rete di Offerta dei Servizi Sociali e di Assistenza .....	16
Le Abitazioni .....	16
Il Turismo e la Cultura .....	17
L'Economia, il Commercio e l'Occupazione.....	18
LA PROVINCIA DI COSENZA: .....	22
Territorio e Popolazione.....	22
Tessuto imprenditoriale ed occupazione .....	24
LA REGIONE CALABRIA .....	24
Analisi del Contesto INTERNO .....	28
Organizzazione.....	28
Risorse Strumentali ed Economiche .....	29
Risorse Umane.....	30
Salute Finanziaria.....	30
Obiettivi Strategici .....	30
Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi .....	33
Obiettivi assegnati al Responsabile dell'Unità Organizzativa .....	35

<b>II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....</b>	<b>37</b>
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	37
Coerenza con la programmazione economica finanziaria .....	37
Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance .....	38
<b>SCHEDA TECNICHE .....</b>	<b>39</b>
SCHEDA N.1: Analisi Swoft .....	39
Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane.....	40
Analisi caratteri qualitativi/quantitativi .....	40
Analisi Benessere Organizzativo .....	40
<i>Giorni di Assenza del personale a tempo determinato ed indeterminato .....</i>	<i>40</i>
<i>Richieste di trasferimento, dimissioni ed infortuni.....</i>	<i>40</i>
<i>Stipendio base percepito dal personale.....</i>	<i>41</i>
<i>Compenso dei Docenti a contratto e degli Assistenti collaboratori .....</i>	<i>41</i>
SCHEDA N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori strategici .....	42
Scheda N.4: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori operativi .....	44
Scheda N.5: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO.....	45
SCHEDE N.6: Piani Operativi.....	46
<b>ALLEGATI: .....</b>	<b>49</b>
MAPPATURA SERVIZI .....	49
TABELLE DI DETTAGLIO .....	50

## **PRESENTAZIONE**

Il piano della performance anche per l'anno accademico 2013/2014 ha l'obiettivo di presentare l'Istituzione Accademica e fornire gli elementi per la valorizzazione del Conservatorio e del personale dipendente. La maggior parte delle informazioni in esso contenute sarà dunque riferito a tale intervallo temporale, tenendo ben presente tuttavia che alcuni dati finanziari ed economici sono per loro natura espressi in anno finanziario e che pertanto saranno riferiti all'ultimo esercizio finanziario concluso, ovvero l'E.F. 2013. Va da se che i dati contenuti sono suscettibili di cambiamenti e modifiche in corso d'anno.

Relativamente ai soli dati riguardanti gli studenti, i docenti ed il personale tecnico amministrativo, essendo soggetti a variazioni, si riportano i dati fotografati al 30/4/2014

## **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio**

La legge n°508/1999 rappresenta per le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale il più importante punto di riferimento normativo in questa ormai lunga fase di transizione e di trasformazione profonda. Il fatto che le istituzioni Afam dalla 508 in poi siano dotate di personalità giuridica e godano di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria, contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi, ha comportato profonde modifiche nelle sfere dell'assetto istituzionale, della governance, della didattica, della gestione amministrativa e contabile. Modifiche hanno profondamente trasformato tali istituzioni, con l'incertezza di un punto di arrivo ancora di là da venire. Nonostante l'autonomia di cui sopra, resta fermo il fatto che il Ministro dell'università e della ricerca scientifica continua ad esercitare nei confronti delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Il Conservatorio di musica di Cosenza, in quanto Istituzione AFAM, è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione.

I titoli rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Ciascun'attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni individuali, frontali, affiancate da lezioni collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, attività pratiche a distanza e intensive, tirocini formativi, seminari, master class, attività di produzione di testi ed ipertesti anche multimediali, attività di tutorato.

La frequenza è subordinata a preventivi accertamenti attitudinali, individuali; le prove finali sono accessibili al pubblico. I corsi sono rivolti a varie tipologie di studenti e diversi sono i livelli dei corsi, da quelli pre-academici, ai corsi di primo e di secondo livello.

L'offerta formativa del Conservatorio è varia e differenziata in modo da rispondere alle esigenze di una fascia ampia di studenti ed alle loro attitudini e in modo da porre in collegamento tali propensioni con il mondo musicale di oggi.

La Legge demanda a Regolamenti emanati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge n°400/88, la definizione dei requisiti di qualificazione didattica, scientifica e artistica delle Istituzioni e dei docenti, i requisiti di idoneità delle sedi, le procedure di reclutamento del personale, i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare oltre a procedure, tempi e modalità di programmazione per lo sviluppo dell'offerta didattica.

Il D.P.R. n° 132/2003 individua quali organi necessari dell'Istituzione: Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, il Collegio dei revisori, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti.



Il Presidente è nominato dal Ministro, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico, entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale; egli è rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.

Il Direttore è un docente incardinato eletto dai Docenti.

Il Direttore è responsabile dell'ordinamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e di questi settori ne ha la rappresentanza legale; convoca e presiede il Consiglio accademico che, composto da 10 docenti e 2 due studenti, determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e ne assicura il monitoraggio. E' lo stesso Consiglio accademico che definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione.

Il Consiglio di amministrazione, composto sulla base dell'ex art. 7 D.P.R. n°132/03, in attuazione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.

La Consulta degli studenti, ex art. 12 del già citato D.P.R., oltre ad esprimere pareri previsti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico ed al Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed al servizio degli studenti.

Il Collegio dei revisori, ex art. 9 D.P.R. n°132/03, è deputato alla vigilanza sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e all'espletamento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

Con apposito regolamento, è disciplinata l'organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'istituzione.

Sono figure amministrative: il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria, gli Assistenti, i Coadiutori.

Giova ricordare che a norma del D.P.R. 132/03, il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" ha adottato un proprio statuto, nonché un regolamento didattico e un regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

Il Direttore amministrativo è responsabile della gestione finanziaria, contabile, amministrativa ed è responsabile della gestione del personale. Ad oggi, le Istituzioni AFAM applicano la contabilità di tipo finanziario.

## **Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder**

La *mission* del Conservatorio è finalizzata ad attività di formazione, produzione e ricerca nell'ambito dell'arte musicale.

La *mission* del Conservatorio risponde ai bisogni della collettività, individuati come segue:

- A. Nella diffusione della musica, al fine di contribuire con l'investimento artistico alla soddisfazione di bisogni che si registrano nell'ambito della musica; ciò anche al fine di contribuire alla crescita del cittadino in termini di sensibilità e quindi del vivere civile;

B. Nella diffusione della musica, al fine di rendere accessibile alla collettività lo studio, l'ascolto, la cultura e l'arte della musica, nel tentativo di colmare quel deficit di fruizione e di formazione proprio della nostra società.

In ragione della soddisfazione dei bisogni sopra evidenziati, la politica sviluppata dal Conservatorio di musica di Cosenza, sempre in raccordo con la propria *mission* istituzionale, si concretizza in piani formativi, di produzione e ricerca volti a formare e diffondere la cultura e l'arte musicale, a partire dal territorio di pertinenza fino ad ambiti internazionali.

La politica attuata al fine di colmare il gap sopra riportato, prevede un'attività istituzionale prioritariamente indirizzata alle seguenti aree di intervento trasversali alla *mission*:

- favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno alle mobilità ed in genere agli scambi culturali tra paesi europei ed internazionali;
- favorire e sostenere la comunicazione istituzionale volta a diffondere l'offerta formativa, di produzione e ricerca.

In relazione alla *mission*, in senso stretto, sono pertanto individuate le seguenti azioni di intervento:

- per la formazione: sviluppare e consolidare i percorsi formativi previsti dalla riforma;
- per la produzione: consolidare l'attività di produzione;
- per la ricerca: ampliare e consolidare le attività di ricerca.

La *vision* del Conservatorio è rappresentata dalla realizzazione di attività di formazione, produzione e ricerca a livello internazionale.

I risultati desiderati e d'interesse per gli stakeholder sono individuabili nella diffusione dell'arte musicale, in risposta ai bisogni della collettività sopra rappresentati.

### **Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento**

Per la realizzazione degli *outcome* trasversali alla *mission*, verranno adottate politiche e strategie mirate alle singole priorità. In particolare, per quanto attiene al consolidamento del processo di internazionalizzazione, si favoriranno azioni volte a consolidare ed implementare accordi bilaterali con Istituzioni dell'UE ed extra UE, ciò al fine di allargare il processo di scambio formativo che coinvolge studenti e personale del Conservatorio.

In merito alla comunicazione, si punterà a consolidare, oltre alla comunicazione su mezzo stampa, anche quella con sistemi web e telematici volti ad informare, con sistemi accessibili alla collettività, quanto

realizza l'Istituto. Inoltre, al fine di garantire una maggiore visibilità all'Istituzione, si tenterà di favorire i rapporti con altre pubbliche Istituzioni, così da consolidare e implementare i rapporti e le collaborazioni.

Infine, il recupero di spazi di proprietà da destinare alle attività istituzionali; a tal fine precisa che è in corso l'elaborazione del bando di gara di concessione lavori per il recupero dell'immobile Pochini di proprietà del Conservatorio e posto in contiguità con la sede centrale di via Portapiana.

Tale strategia è adottata anche al fine di realizzare la diffusione e la disseminazione dell'attività formativa.

La realizzazione di una produzione artistica diversificata sarà perseguita attraverso un coinvolgimento degli studenti di tutti i percorsi formativi, così da garantire l'attività di produzione e quindi l'attività di diffusione sull'intero territorio, in qualsiasi contesto, ed in qualsiasi genere musicale.

I risultati legati all'attività di ricerca sono perseguiti attraverso il coinvolgimento di Istituti accademici europei e italiani, tesi a svolgere attività di studio e ricerca nell'ambito delle arti musicali.

## IDENTITÀ

### L'Amministrazione in cifre

Il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" in numeri.

#### Dati di carattere generale

Studenti iscritti nell'A.A. 2013.2014	943
Docenti incardinati	113
Docenti a contratto	7
Direttori amministrativi	1
Direttori di ragioneria	1
Assistenti a tempo indeterminato	6
Assistenti a tempo determinato (su conversione posti coadiutori)	3*
Assistenti collaboratori	48
Coadiutori a tempo indeterminato	18
Corsi tradizionali di Diploma	22
Corsi pre-accademici di indirizzo	44
Corsi di I livello pre-riforma (triennio sperimentale)	4
Corsi di I livello post-riforma (triennio ordinamentale)	48
Corsi di II Livello	30

(\*) di cui 2 full time e 1 part time

MOBILITA' INTERNAZIONALE	Totale accordi	Mobilità in Uscita		Mobilità in Entrata	
		M	F	M	F
N° ACCORDI interistituzionali in vigore	61				
N° DIPLOMATI nell'anno solare precedente che, nel loro percorso, hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale		2	3		
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u>studio</u>		2	0	0	0
N° STUDENTI partecipanti a fini di <u>tirocinio</u>		0	1	0	1
N° DOCENTI partecipanti a fini <u>didattici</u>		12	3	0	3
N° DOCENTI partecipanti a fini di <u>formazione</u>		1	0	0	0
N° NON DOCENTI partecipanti a fini di <u>formazione</u>		8	4	0	0

<b>Dati relativi all'internazionalizzazione</b>	
Consorzi	
Nome del consorzio	ARTS VI
Ruolo del Conservatorio di Cosenza	Capofila
Numero dei partner	12
Elenco dei partner del consorzio	1. Conservatorio di Cesena 2. Conservatorio di Latina 3. Conservatorio di L'Aquila 4. Conservatorio di Modena 5. Conservatorio di Napoli 6. Conservatorio di Palermo 7. Conservatorio di Pescara 8. Conservatorio di Torino 9. Conservatorio di Vicenza 10. Amministrazione provinciale di Cosenza 11. Confindustria di Cosenza 12. Euroform RFS

<b>Dati relativi all'internazionalizzazione</b>		
<i>Intensive Programme (IP)</i>		
<b>N.</b>	<b>Titolo Evento</b>	<b>Data Evento</b>
1	<b>La Follia: a post-modern journey inside improvised early music</b>	Dal 21/03/2014 al 30/03/2014
2	<b>Phoenix III: a multimedia renaissance</b>	Dal 30/04/2014 al 09/05/2014

<b>Dati relativi all'internazionalizzazione</b>		
<i>Intensive Programme n°1: La Follia: a post-modern journey inside improvised early music</i>		
<b>Ruolo del Conservatorio di Cosenza:</b>	<i>Istituto Coordinatore</i>	
<b>Partnership</b>		
<b>Nazione</b>	<b>Città</b>	<b>Istituzione</b>
DENMARK	Copenhagen	The Royal Danish Academy of Music
PORTUGAL	Porto	Escola Superior de Musica Artes e Espectaculo do Porto
	Lisbon	Escola Superior de Musica de Lisboa
GERMANY	Weimar	Hochschule für Musik "Franz Liszt"
GREECE	Corfù	Tmima Mousikon Spoudon Ionio Panepistimio
NETHERLANDS	The Hague	The Royal Conservatoire - Faculteit Muziek En Dans
SWEDEN	Malmö	Lunds Universitet Musikhögskolan I Malmö

<b>Dati relativi all'internazionalizzazione</b> <b>Intensive Programme n°2: Phoenix III: a multimedia Renaissance</b>		
<b>Ruolo del Conservatorio di Cosenza:</b>		<i>Istituto Coordinatore</i>
<b>Partnership</b>		
<b>Nazione</b>	<b>Città</b>	<b>Istituzione</b>
ITALY	Naples	Conservatorio di musica "S. Pietro a Majella"
PORTUGAL	Porto	Escola Superior de Musica Artes e Espectaculo Politecnico Do Porto
IRELAND	Dublin	Royal Irish Academy of Music (Riam)
BELGIUM	Brussels	Koninklijk Conservatorium
NETHERLANDS	Den Haag	Hogeschool der Kunste, Den Haag Koninklijk Conservatorium - Faculteit Muziek En Dans
TURKEY	Izmir	Yasar University
MALTA	Imsida	University of Malta
SPAIN	Malaga	Conservatorio Superior de Musica di Malaga

## **Mandato istituzionale e Missione**

Anche per l'anno accademico 2013/2014 l'attività di formazione si concretizza nei corsi pre-accademici, nei corsi di I livello, nei corsi di II livello, nei corsi Vecchio ordinamento, pre-riforma.

L'attività di produzione è realizzata attraverso l'attività concertistica del Conservatorio: dall'Orchestra sinfonica, da Jazz Ensemble, dall'Ensemble di musica antica, da gruppi da camera e da solisti.

Anche quest'anno verrà organizzato dal Conservatorio il Concorso Internazionale d'Arpa "Marcel Tournier" ormai arrivato alla sua VI edizione, e considerato dagli esperti del settore un appuntamento irrinunciabile a livello internazionale con partecipanti provenienti dalla Repubblica federale Russa, dal Giappone solo per citarne alcuni, oltre che ovviamente da molti paesi europei.

L'attività di ricerca, ancora a livello embrionale si realizza sia attraverso la produzione, sia attraverso l'attività di editoria che ha portato alla creazione di diversi DVD e CD.

La missione del resto che il Conservatorio di Musica di Cosenza ha assunto negli anni e che si intende perseguire è quella di interpretare il mandato istituzionale in una veste di ambito internazionale; attraverso: scambi, tirocini di eccellenza all'estero e programmi intensivi di studio didattico, di produzione e di ricerca. Da evidenziare che, ad oggi, il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" è l'unico Conservatorio in Europa ad essere capofila di un Consorzio per la realizzazione di *Placement*.

## Albero della Performance

L'albero della performance sotto rappresentato è una mappa logica che mostra, a cascata, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche ed obiettivi strategici.

<b>Mandato Istituzionale: Formazione, Produzione e Ricerca</b>		
Missione: veste internazionale		
<b>Area strat trasversali</b>	<b>Area strat I-III</b>	<b>Area Strat II</b>
Comunicazione– recupero spazi per realizzazione centri residenziali studenti	Territorio reg.naz.Inter.	Produzione diversi gen.
<b>Obiettivi Strategici trasversali</b>	<b>Obiettivi strateg</b>	<b>Obiettivo strateg.</b>
Pubblicizzazione	Didattica su territorio	Concerti ed attività diverse
Recupero spazi per realizzazione centri residenziali studenti	Ricerca su territorio	
<b>Obiettivi/Piani operativi</b>	<b>Obiettivi/Piani operativi</b>	<b>Obiettivi/Piani</b>
Recupero immobile Pochini	Garantire corsi pre-riforma e riforma	Garantire programmazione annuale

L'*outcome* della missione è quella di soddisfare i bisogni della collettività.

La *vision* delinea la realizzazione delle finalità istituzionali in veste internazionale.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività formativa è quello di consolidare attraverso anche l'ausilio di best practise un'attività didattica adeguata a garantire un elevato livello formativo.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di produzione è quello di realizzare attività in diversi generi musicali, con diversi organici ed in contesti diversi.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di ricerca è quello di consolidare ed implementare l'attività di ricerca, anche attraverso la produzione, e la realizzazione di DVD e CD.

L'*output* degli Obiettivi/Piani legati all'attività di Produzione e Ricerca riflette quanto riportato nella programmazione annuale.

## ANALISI DEL CONTESTO

### Analisi del Contesto ESTERNO della città di Cosenza e brevi cenni sul contesto provinciale e regionale

*(Fonte: Comune di Cosenza, Amm.ne Prov.le di Cosenza, Regione Calabria)*

Per meglio comprendere la specificità territoriale in cui si trova ad operare il Conservatorio di Cosenza, non possiamo non muoverci partendo da una analisi del contesto cittadino. Considerata però la natura propria del Conservatorio, e visto che di fatto nel tempo è diventato un punto di riferimento importante per la formazione artistica e musicale anche per studenti provenienti da tutta la provincia e da buona parte della regione, dedicheremo brevi cenni descrittivi anche a tali contesti esterni.

## COSENZA

### L'Ambiente e il Territorio

Cosenza, il capoluogo di provincia più a nord della Calabria, sorge sui sette colli nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, confluenza che determina la distinzione geografica fra il centro storico, posto in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la sua riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza vecchia, rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni su i restanti colli Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri. Tutto il centro urbano è cinto ad ovest dalla Catena Costiera meridionale che separa la città dal mar Tirreno, e ad est dalla Sila, l'altipiano boscoso in cui vive ancora il lupo, animale totemico della città stessa e simbolo della locale squadra di calcio, verso la quale protende il centro antico. La città si estende su una superficie di 37,24 km<sup>2</sup>, ad un'altezza dal livello del mare pari a 238 m. Cosenza è un riferimento importante in materia di educazione ambientale e sviluppo sostenibile del territorio: sono promosse infatti varie iniziative e progetti nel campo dell'energia, dei rifiuti, del verde, dell'acqua e dell'educazione ambientale, volti a realizzare Cosenza città sostenibile. In tale ambito, i temi ai quali la città ha dedicato maggiore attenzione sono due:

#### 1. Differenziata

L'obiettivo dichiarato è quello di liberare la strada dalle postazioni per i rifiuti, realizzandone la raccolta con il 'porta a porta'.

## 2. Censimento dell'amianto

Per garantire la tutela della salute pubblica in ossequio alla Legge regionale in materia, è stata emanata un'ordinanza sindacale ed è stato istituito uno Sportello informativo - ricettivo allo scopo di fornire e raccogliere i modelli di auto-notifica relativi al censimento sugli immobili e sui manufatti contenenti amianto presenti sul territorio comunale. Inoltre, l'Amministrazione è al lavoro al fine di predisporre il Piano Comunale Amianto, in accordo alle linee guida definite nel PRAC (Piano Regionale Amianto Calabria).

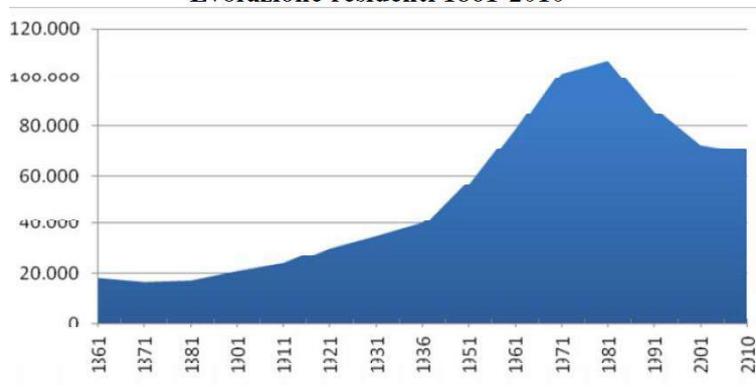
### La Popolazione

Il Comune di Cosenza ha circa settantamila abitanti (70.068 al 31.12.2010). Nel periodo 1861-2010 la popolazione cosentina è passata da 18.366 unità a 70.068, con una crescita del 281,51%. Tuttavia, è importante sottolineare che la popolazione residente ha raggiunto il tetto massimo nel 1981, con 106.801 unità. A decorrere dal 1981, poi, il numero di residenti è diminuito bruscamente, con una variazione del -18,9% nel 1991 rispetto al decennio precedente, del -15,8% nel 2001 rispetto al 1991, e del -4% nel 2010 rispetto al 2001.

**Popolazione Cosenza 1861-2010**

Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	18.366		
1871	16.918	-7,9%	Minimo
1881	17.434	3,1%	
1901	20.857	19,6%	
1911	23.805	14,1%	
1921	30.659	28,8%	
1931	35.164	14,7%	
1936	40.032	13,8%	
1951	57.010	42,4%	
1961	78.611	37,9%	
1971	102.086	29,9%	
1981	106.801	4,6%	Massimo
1991	86.664	-18,9%	
2001	72.998	-15,8%	
2010 ind	70.068	-4,0%	

**Evoluzione residenti 1861-2010**

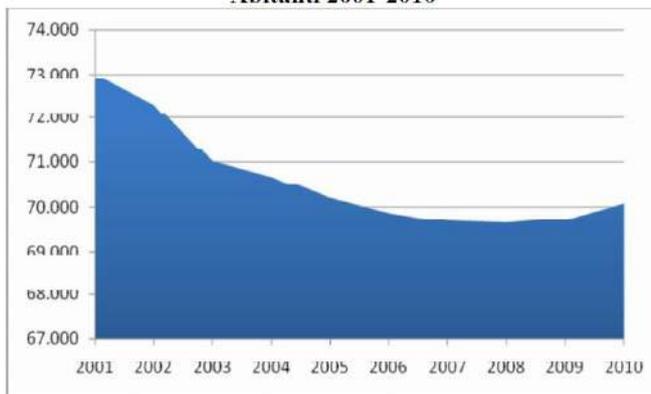


Un'analisi più attenta dei residenti negli ultimi 10 anni, mostra una costante riduzione tra il 2001 e il 2008, e un aumento annuale passando dal 2008 al 2009 (+0,2%) e dal 2009 al 2010 (+0,5%).

**Popolazione Cosenza 2001-2010**

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia
2001	72.948			
2002	72.305	-0,9%		
2003	71.014	-1,8%	28.185	2,52
2004	70.680	-0,5%	28.314	2,50
2005	70.185	-0,7%	28.473	2,46
2006	69.868	-0,5%	28.710	2,43
2007	69.657	-0,3%	29.222	2,38
2008	69.611	-0,1%	29.775	2,33
2009	69.717	0,2%	30.004	2,32
2010	70.068	0,5%	30.447	2,29

**Abitanti 2001-2010**



Il numero delle famiglie ammonta a 30.447, con una crescita di 2.262 unità (+8,02%) rispetto al 2003. La dimensione media delle famiglie nel 2010 è di 2,29 componenti e l'evoluzione conferma la tendenza dei nuclei familiari a diventare sempre più ristretti (nel 2003 il numero medio di componenti era 2,52).

**Famiglie residenti a Cosenza**

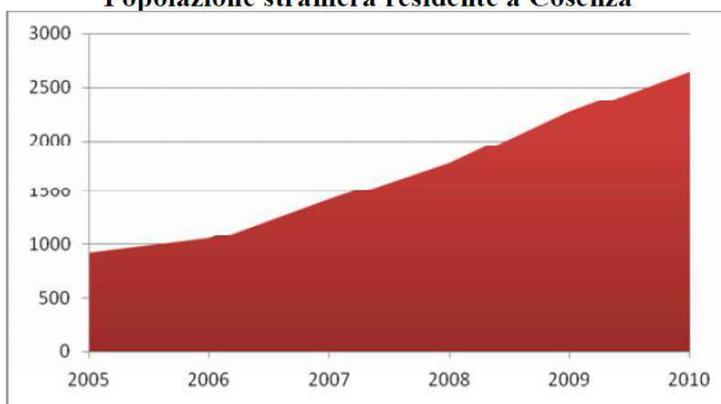


Le persone con cittadinanza straniera al 31.12.2010 erano 2.634, pari al 3,8% dei residenti totali nel comune di Cosenza (questo peso percentuale era dell'1,3% nel 2005).

**Cittadini Stranieri - Cosenza**

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri
<b>2005</b>	925	70.185	1,3%
<b>2006</b>	1.051	69.868	1,5%
<b>2007</b>	1.426	69.657	2,0%
<b>2008</b>	1.775	69.611	2,5%
<b>2009</b>	2.256	69.717	3,2%
<b>2010</b>	2.634	70.068	3,8%

**Popolazione straniera residente a Cosenza**



La popolazione straniera residente è aumentata nel corso degli ultimi 6 anni, passando da un valore di 925 unità nel 2005 a 2.634 unità nel 2010.

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Cosenza ci sono: romeni, filippini, ucraini, cinesi, polacchi, russi, albanesi, marocchini, moldavi, bulgari, bielorusi, tunisini, canadesi, brasiliani, bengalesi, ecuadoregni, somali, statunitensi, montenegrini, britannici. Considerando la provenienza per continente, tra le comunità straniere presenti a Cosenza, quella più numerosa è l'europea (1.535 residenti alla fine del 2010), seguita dalla asiatica (814 unità). Seguono, in misura minore ma ben rappresentate, le comunità africana (166) e americana (118).

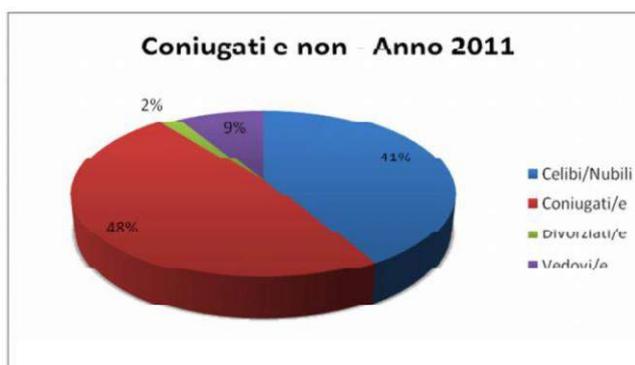
Provenienza per Continente (2010)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
<u>Europa</u>	1.535	32,1%	58,3%	13,7%
<u>Asia</u>	814	46,9%	30,9%	21,7%
<u>Africa</u>	166	56,6%	6,3%	27,7%
<u>America</u>	118	39,8%	4,5%	10,3%
<u>Apolidi</u>	1	100,0%	0,0%	
<b>Totale</b>	<b>2.634</b>	<b>38,6%</b>		<b>16,8%</b>

Dal 2007, quando la percentuale di divorziati si attestava all'1,4%, si è arrivati all'1,9% nel 2011, mentre la percentuale di coniugati è rimasta pressoché invariata (47,9% nel 2007 e 47,7% nel 2011).

#### Cosenza - Coniugati e non

Anno	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	%Coniugati/e	%Divorziati/e
2007	29.344	33.435	994	6.095	69.868	47,9%	1,4%
2008	29.162	33.280	1.091	6.124	69.657	47,8%	1,6%
2009	28.999	33.333	1.150	6.129	69.611	47,9%	1,7%
2010	29.035	33.296	1.231	6.155	69.717	47,8%	1,8%
2011	29.169	33.395	1.302	6.202	70.068	47,7%	1,9%

Anno 2011		
Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	29.169	41,6%
Coniugati/e	33.395	47,7%
Divorziati/e	1.302	1,9%
Vedovi/e	6.202	8,9%
<b>Totale</b>	<b>70.068</b>	



## Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
<b>2007</b>	11,7%	65,7%	22,6%	69.868	192,7%	44,1
<b>2008</b>	11,7%	65,8%	22,6%	69.657	193,8%	44,3
<b>2009</b>	11,5%	65,8%	22,7%	69.611	197,0%	44,6
<b>2010</b>	11,5%	65,8%	22,7%	69.717	197,2%	44,8
<b>2011</b>	11,5%	66,0%	22,6%	70.068	196,5%	45,0

L'incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne sul totale è significativa, pari a circa un quarto dei residenti (si aggira intorno al 22%). L'età media della popolazione è salita da 44,1 nel 2007 a 45,0 nel 2011.

### La Rete di Offerta dei Servizi Sociali e di Assistenza

L'Amministrazione distribuisce la propria offerta di servizi sociali rispetto ai vari segmenti da cui è costituita la popolazione, con interventi di assistenza domiciliare per la tutela delle persone in condizione di non autosufficienza, per il sostegno della famiglia nelle sue funzioni genitoriali, per contrastare il rischio di disagio sociale dei minori, per l'integrazione del reddito di persone in condizioni di disagio economico e per il sostegno a favore dei disabili, dei soggetti portatori di dipendenze, degli immigrati, degli anziani, dei giovani.

### Le Abitazioni

A Cosenza, secondo le elaborazioni dei dati dell'ultimo Censimento degli edifici, realizzato nel 2001, risultano 31.129 abitazioni e 5.509 edifici utilizzati ad uso abitativo, con un numero medio di 4,29 stanze per abitazione e una superficie media di 96,58 mq per abitazione. Il numero di edifici ad uso abitativo è aumentato fino al 1961, data a decorrere della quale il trend è stato decrescente.

*Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione - comune di Cosenza*



## Il Turismo e la Cultura

### ▪ **Opportunità offerte dal punto di vista artistico e culturale**

La Cultura, intesa come fattore di scoperta identitaria partendo da quelle che sono le vicende storiche, le evidenze archeologiche, artistiche, architettoniche e le tradizioni e le potenzialità di una città, è un fatto assolutamente strategico per la crescita della nostra comunità. Cosenza offre in tal senso opportunità di sviluppo offrendosi come porta turistico culturale per chi intenda scoprirne la memoria urbana, ma anche per chi è curioso di conoscere il territorio ancora più vasto che la circonda. Il primo Polo culturale per eccellenza per Cosenza, che parla già da se, è il Centro storico, che si pone come grande centro creativo e di produzione culturale, un luogo dove si fa e si fruisce l'arte, attraverso le sue strutture/attrattori culturali, capaci di inserirsi nei circuiti del turismo culturale internazionale e di contribuire, ciascuna con le proprie funzioni e con le proprie offerte, e messe a sistema tra loro (essendo tutte insieme a distanza di poche centinaia di metri l'una dall'altra – Palazzo della Cultura, Casa delle Culture, Biblioteca Civica, Teatro Rendano, Museo civico dei Brettii e degli Enotri, Teatro Morelli, Cinema Teatro A. Tieri, aree archeologiche – Chiostro di S. Domenico -), a far rivivere la memoria storica e a sviluppare le potenzialità del nostro centro antico. Passando alla parte moderna della città un interessante attrattore culturale e turistico è costituito dal MAB (Museo all'aperto Bilotti), 18 opere di artisti contemporanei esposte all'aperto, che, secondo un sapiente progetto, si snodano lungo l'arteria principale del centro moderno. Tutto ciò consente alla città di Cosenza di essere annoverata tra le Città d'Arte e Cultura.

### ▪ **Eventi artistici, mostre e manifestazioni**

La città di Cosenza è sede di importanti eventi artistici, mostre e manifestazioni, alcune delle quali storicizzate e con cadenza annuale. Inoltre nell'arco dei tre anni è prevista la realizzazione di altri eventi artistici, mostre e manifestazioni, nell'ambito delle attività programmate per ciascuna struttura culturale o all'interno del Settore Cultura, come la stagione Lirica - Sinfonica e cameristica/Stagione Prosa (Teatro Rendano); Mostre temporanee (Museo dei Brettii e degli Enotri, Casa delle Culture); performance artistiche e attività didattiche (Museo dei Brettii e degli Enotri); performance artistiche lungo il MAB; Partenariato con le scuole per laboratori teatrali per ragazzi, Attività teatrali terapeutiche per portatori di handicap (Teatro Italia "A. Tieri"); Attività di teatro contemporaneo e sperimentale (teatro Morelli); servizio di accoglienza turistica. Recentemente anche la "Casa della Musica", data in gestione ventennale al Conservatorio cittadino, rappresenta uno spazio importante nell'erogazioni di servizi culturali in seno lato. Concerti di varia natura, che spesso ospitano artisti di calibro internazionale, danno un contributo importante al tratto culturale che contraddistingue la città di Cosenza.

- **Numero visitatori Musei**

Il numero di presenze dell'anno 2011 presso il Museo dei Brettii e degli Enotri è pari a 8.411, che si prevede di incrementare nell'arco dei prossimi tre anni.

- **Presenze turistiche**

Il numero di presenze turistiche accertate nel periodo compreso tra il 1.07.2011 e il 15.10.2011, nell'ambito dell'iniziativa "ScopriCosenza", è pari a 1974, che si prevede di incrementare con la standardizzazione del servizio nel corso dei tre anni e con l'allungamento del periodo di accoglienza turistica.

- **Numero di biblioteche presenti**

Nel comune di Cosenza è presente una Biblioteca civica una Biblioteca Nazionale e la Biblioteca del Conservatorio.

- **Portale di comunicazione on-line di iniziative culturali e turistiche**

Per le iniziative culturali e turistiche comunali si usa costantemente il portale istituzionale del Comune di Cosenza ([www.comune.cosenza.it](http://www.comune.cosenza.it)). Alcune delle strutture culturali comunicano direttamente iniziative, eventi e manifestazioni tramite pagine Facebook ufficiali (per es. Museo dei Brettii e degli Enotri). E' prevista la realizzazione di siti dedicati per singole strutture culturali (Teatro Rendano, Museo dei Brettii e degli Enotri).

### **L'Economia, il Commercio e l'Occupazione**

Quando si parla di economia di Cosenza è necessario parlare di economia dell'area urbana cosentina visto che ormai anche il tessuto economico è unico a causa dell'interazione quotidiana dei cittadini che si muovono nella città policentrica per motivi di lavoro e di studio oltre che per ragioni di residenza e di svago e intrattenimento, andando ad incidere sull'economia globale dell'intera area urbana. Secondo un'indagine sulla ricchezza dei Comuni italiani condotta da Il Sole 24 Ore nell'anno 2007 Cosenza risulta essere con 15.725 euro annui di reddito medio-pro capite il secondo capoluogo di provincia della Calabria, di pochissimo inferiore al capoluogo di regione (15.973 euro annui), mentre Rende con 17.007 euro annui risulta essere il primo comune della regione Calabria per reddito medio pro-capite, seguito al secondo posto da un altro comune dell'area urbana cosentina, Castrolibero con 16.182 euro annui.

Nel territorio cosentino la struttura socio-economica è suddivisa in tre grandi comparti di attività: agricoltura, industria, terziario.

- **Agricoltura**

Nelle frazioni collinari di Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito si produce il Vino Donnici DOC nelle diverse tipologie: Donnici rosso, Donnici rosso novello, Donnici rosso riserva, Donnici bianco, Donnici rosato. I "fichi di Cosenza" hanno ottenuto dall'Unione europea il riconoscimento DOP, Denominazione di

origine protetta. Dal censimento del settore agricolo (anno 2.000) risultano nell'area Cosenza-Rende 1,7 aziende agricole ogni 100 abitanti.

#### ▪ **Industria**

L'area urbana di Cosenza – come la maggior parte del Mezzogiorno – è caratterizzata da un sistema industriale di piccole-medie imprese incentrato su produzioni per il mercato locale e nazionale (come l'azienda Caffè Aiello o l'azienda che produce la Moka Drink), che potrebbe essere potenziato notevolmente vista l'abbondanza di risorse scientifiche accademiche nel campo della logistica e della gestione di sistemi complessi di smistamento, della meccanica industriale, dei nuovi materiali e dell'economia applicata.

L'industria edilizia è l'attività più sviluppata del settore secondario nell'area urbana Cosenza-Rende anche in virtù della crescita dell'Università e dei nuovi Piani Regolatori Generali che attraverso numerose concessioni edilizie stanno cambiando volto al contesto urbano. Cosenza negli ultimi anni ha modificato il suo skyline puntando verso l'alto e andando incontro ai tempi e ai bisogni che cambiano. È nato a Cosenza nel 2004 il primo edificio in Calabria ad aver sfidato le altezze con i suoi 47,50 metri, il "Brutium Palace" di Viale Busento, che incarna un nuovo aspetto architettonico e coniuga l'estetica e la funzionalità con l'aspetto strutturale tecnologicamente avanzato del fabbricato, con i suoi 14 piani. Il fabbricato consegnato nel 2011 su Via Panebianco, battezzato "Skyline Cosenza", ha stravolto le gerarchie architettoniche del sud Italia. Infatti si tratta di uno dei primi grattacieli da Napoli in giù per altezza (oltre 75 metri), sviluppato con 49 alloggi suddivisi su 25 piani.

#### ▪ **Servizi**

Senza dubbio il settore che fa da traino all'economia cosentina è il terziario che registra un buon numero di impiegati nella pubblica amministrazione, nell'erogazione dei servizi pubblici, in servizi telematici e servizi bancari, e una buona offerta di servizi assicurativi e consulenze legali. Il commercio, punto di eccellenza del settore, è favorito dalla posizione favorevole di Cosenza e dell'area urbana rispetto alle direttrici di trasporto stradali, soprattutto rispetto all'Autostrada A3 ("Napoli ↔ Reggio Calabria") che fa del capoluogo bruino uno snodo importante tra Napoli e la Sicilia e alla Strada statale 107 Silana Crotonese che collega il Mar Tirreno al Mar Jonio calabrese passando per Cosenza. Particolarmente redditizio è il commercio al dettaglio nonostante nell'area urbana sia presente un discreto numero di centri commerciali, ipermercati, megastore, e diverse grosse catene di franchising. L'Università con i suoi circa 40.000 studenti rappresenta per tutta l'area urbana fonte di estrema vitalità per quanto riguarda la domanda di servizi avanzati come ricerca e sviluppo ed informatica, la domanda di alloggi, la crescente offerta di locali notturni e in generale la presenza di una buona movida garantita da migliaia di giovani che animano l'area urbana durante tutta la settimana. In tal senso si aprono prospettive molto positive anche per la rivitalizzazione delle attività del centro storico in virtù della progettazione della metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical.

▪ **Turismo**

Il patrimonio paesaggistico, storico-artistico e culturale della città dovrebbe essere il volano di partenza per accogliere un buon numero di turisti; tuttavia il turismo non trova sufficiente valorizzazione economica in relazione alle potenzialità di Cosenza, a causa di gestioni amministrative che hanno incentivato poco e male questo settore; il suo centro storico apprezzato dai tanti viaggiatori giunti a Cosenza nel corso della sua storia, è stato definito tra i più belli d'Italia dal critico d'arte Vittorio Sgarbi.

▪ **L' Occupazione**

Dal punto di vista occupazionale si registra un tasso di disoccupazione che, a livello comunale, è del 12,5% e che è superiore a quello nazionale (pari all'8,4%). Il tasso di occupazione (44,4%), invece, si mantiene al di sotto di quello nazionale (57,6%).

<b>Livelli occupazionali (anno 2010)</b>	<b>(%)</b>
Tasso di Attività	37,8
Tasso di Occupazione	44,4
Tasso di Disoccupazione	12,5



Nel 2011, il 26,2% degli occupati del comune di Cosenza è collocato nell'ambito del settore dei servizi, il 2,6% nell'industria e solamente lo 0,5% nel settore agricolo.

	<b>(n.)</b>	<b>(%)</b>
Non Forze Lavoro	46.599	66,5
Forze Lavoro	23.469	33,5
Occupati	20.534	29,3
agricoltura	368	0,5
industria	1.843	2,6
servizi	18.323	26,2
Disoccupati	2.935	4,2

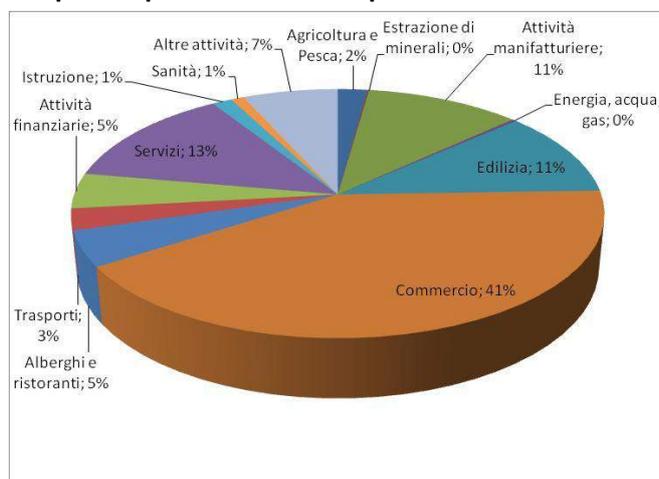
▪ **Imprese operanti e Commercio**

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione commerciale, favorita anche dalla realizzazione di numerose manifestazioni, iniziative, mostre-mercato. In relazione ai settori, le imprese cosentine risultano così segmentate:

### Segmentazione % delle imprese per settore

Settore	(%)
Agricoltura e pesca	2,1
Estrazione di minerali	0,1
Attività manifatturiere	10,9
Energia, acqua, gas	0,3
Edilizia	11,1
Commercio	41,3
Alberghi e ristoranti	4,6
Trasporti	2,8
Attività finanziarie	4,6
Servizi	13,2
Istruzione	1,4
Sanità	0,9
Altre attività	6,7

Imprese operanti a Cosenza per settore nel 2011



Da un'analisi dei dati si conferma che l'elemento trainante del tessuto economico cittadino è rappresentato dal settore commerciale (41%). Da sottolineare anche l'importanza del settore dei servizi (13%) e dei settori edilizio e manifatturiero (entrambi 11%).

I dati relativi al commercio sono confermati anche considerando l'incremento delle aziende dal 2010 al 2011.

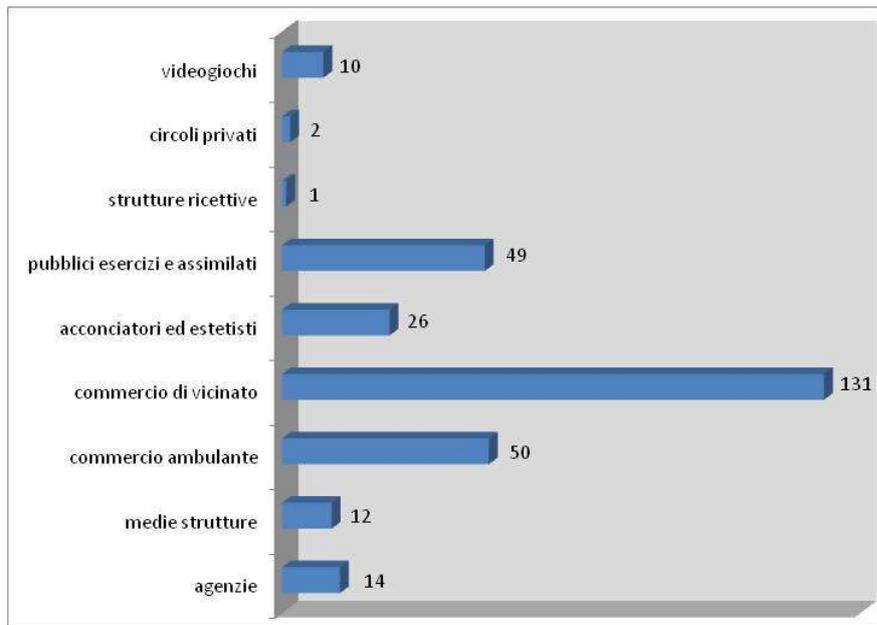
### Aziende operanti 2010-2011

	Aziende attive al 2010	Aziende attive al 2011	Incremento aziende al 2011
Agenzie	82	96	14
medie strutture	52	64	12
commercio ambulante	576	626	50
commercio di vicinato	3144	3275	131
acconciatori ed estetisti	76	102	26
pubblici esercizi e assimilati	374	423	49
strutture ricettive	19	20	1
circoli privati	27	29	2
videogiochi	58	68	10
<b>Totali</b>	<b>4408</b>	<b>4703</b>	<b>295</b>

Dalla tabella si evince che le aziende che hanno iniziato attività nel 2011 sono in prevalenza aziende commerciali:

- *commercio di vicinato: 131*
- *commercio ambulante: 50*

### Aziende con inizio attività nel 2011



## LA PROVINCIA DI COSENZA:

### Territorio e Popolazione

Cosenza é una delle province piú popolate d'Italia con circa 734.652 abitanti pari al 36% circa del totale della popolazione presente sull'intero territorio regionale.

PROVINCE	ABITANTI (DEMO ISTAT 01.01.2010)
COSENZA	734.652
REGGIO CALABRIA	565.756
CATANZARO	368.219
CROTONE	173.812
VIBO VALENTIA	166.891
SUPERFICIE	6.650 kmq
ABITANTI	734.652
COMUNI	155

La Provincia di Cosenza copre una superficie di 6.648 km<sup>2</sup>, pari al 44,1% del territorio regionale (15.080 km<sup>2</sup>) ed è una delle piú montuose d'Italia, le aree montane occupano, infatti, il 54,2% (3.604 km<sup>2</sup>) del suo territorio. Nella Provincia sono presenti due importanti corsi d'acqua: il Crati (81,4 km) e il Savuto (72,7 km).

Il territorio cosentino é suddiviso in 155 Comuni concentrati in centri abitati tutti con popolazione inferiore a 100.000 unità di cui 23 comuni di origine albanese.

## COMUNI DELLA PROVINCIA E POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI
ACQUAFORMOSA	1207	CETRARO	10167	MENDICINO	9324	SANGINETO	1443
ACQUAPPESA	1988	CIVITA	996	MONGRASSANO	1670	SAN GIOVANNI IN FIORE	18169
ACRI	21354	CLETO	1321	MONTALTO UFFUGO	19594	SAN LORENZO BELLIZZI	794
AIELLO CALABRO	2087	COLOSIMI	1361	MONTEGIORDANO	2042	SAN LORENZO DEL VALLO	3458
AIETA	845	CORIGLIANO CALABRO	39824	MORANO CALABRO	4826	SAN LUCIDO	6030
ALBIDONA	1551	COSENZA	69611	MORMANNO	3424	SAN MARCO ARGENTANO	7591
ALESSANDRIA DEL CARRETTO	594	CROPALATI	1148	MOTTAFOLLONE	1360	SAN MARTINO DI FINITA	1241
ALTILIA	767	CROSLIA	9184	NOCARA	486	SAN NICOLA ARCELLA	1710
ALTomonte	4666	DIAMANTE	5388	ORIOLO	2659	SAN PIETRO IN AMANTEA	563
AMANTEA	13968	DIPIGNANO	4488	ORSOMARSO	1408	SAN PIETRO IN GUARANO	3713
AMENDOLARA	3108	DOMANICO	1005	PALUDI	1218	SAN SOSTI	2194
APRIGLIANO	2776	FAGNANO CASTELLO	4028	PANETTIERI	346	SANTA CATERINA ALBANESE	1339
BELMONTE CALABRO	2278	FALCONARA ALBANESE	1422	PAOLA	16926	SANTA DOMENICA TALAO	1304
BELSITO	975	FIGLINE VEGLIATURO	1103	PAPASIDERO	891	SANT'AGATA DI ESARO	2041
BELVEDERE MARITTIMO	9360	FIRMO	2300	PARENTI	2316	SANTA MARIA DEL CEDRO	5089
BIANCHI	1436	FIUMEFREDDO BRUZIO	3205	PATERNO CALABRO	1365	SANTA SOFIA D'EPIRO	2993
BISIGNANO	10462	FRANCAVILLA MARITTIMA	2975	PEDACE	2046	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1585
BOCCHIGLIERO	1620	FRASCINETO	2328	PEDIVIGLIANO	910	SAN VINCENZO LA COSTA	2174
BONIFATI	3194	FUSCALDO	8348	PIANE CRATI	1458	SARACENA	4160
BUONVICINO	2410	GRIMALDI	1809	PIETRAFITTA	1423	SCALA COELI	1202
CALOPEZZATI	1290	GRISOLIA	2403	PIETRAPAOLA	1256	SCALEA	10608
CALOVETO	1335	GUARDIA PIEMONTESE	1573	PLATACI	856	SCIGLIANO	1409
CAMPANA	2033	LAGO	2833	PRAIA A MARE	6842	SERRA D'AIELLO	728
CANNA	808	LAINO BORGO	2111	RENDE	35235	SERRA PEDACE	1032
CARIATI	8637	LAINO CASTELLO	909	ROCCA IMPERIALE	3364	SPEZZANO ALBANESE	7239
CAROLEI	3551	LAPPANO	974	ROGGIANO GRAVINA	7377	SPEZZANO DELLA SILA	4709
CARPANZANO	342	LATTARICO	4291	ROGLIANO	5855	SPEZZANO PICCOLO	2169
CASOLE BRUZIO	2575	LONGOBARDI	2312	ROSE	4440	TARSIA	2211
CASSANO ALLO IONIO	17446	LONGOBUCCO	3829	ROSETO CAPO SPULICO	1901	TERRANOVA DA SIBARI	5233
CASTIGLIONE COSENTINO	2989	LUNGRO	2891	ROSSANO	37924	TERRAVECCHIA	888
CASTROLIBERO	10423	LUZZI	10063	ROTA GRECA	1233	TORANO CASTELLO	4807
CASTROREGIO	400	MAIERÀ	1278	ROVITO	3177	TORTORA	6008
CASTROVILLARI	22648	MALITO	855	SAN BASILE	1113	TREBISACCE	9371
CELICO	3036	MALVITO	1877	SAN BENEDETTO ULLANO	1650	TRENTA	2758
CELLARA	515	MANDATORICCIO	2872	SAN COSMO ALBANESE	639	VACCARIZZO ALBANESE	1211
CERCHIARA DI CALABRIA	2551	MANGONE	1849	SAN DEMETRIO CORONE	3731	VERBICARO	3293
CERISANO	3274	MARANO MARCHESATO	3418	SAN DONATO DI NINEA	1575	VILLAPIANA	5365
CERVICATI	937	MARANO PRINCIPATO	3005	SAN FILI	2801	ZUMPARNO	2275
CERZETO	1323	MARZI	1001	SAN GIORGIO ALBANESE	1626		

## Tessuto imprenditoriale ed occupazione

Nella Provincia di Cosenza a dicembre 2012 risultano attive 56.364 imprese. Nel 2012 si registra un tasso di natalità superiore rispetto a quello di mortalità delle imprese. Rispetto al 2011 sono diminuite le imprese artigiane di 1,5% ed aumentate le imprese femminili dello 0,4%. Nel 2012 nella Provincia di Cosenza si registrano 10.268 imprese giovanili.

### AZIENDE PROVINCIA DI COSENZA ANNO 2012

ATTIVE	56.364
REGISTRATE	66.451
SOCIETARIE	23.324
INDIVIDUALI	43.127
CESSANTI	3.862
NUOVE ISCRITTE	4.183
TASSO DI NATALITÀ	6,3%
TASSO DI MORTALITÀ	5,8%

Fonte: Piano della Performance - Camera di Commercio di Cosenza

La Provincia ha funzioni in materia di collocamento e politiche attive del lavoro e gestisce i servizi necessari a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La domanda e l'offerta di lavoro si incontrano in una sorta di luogo virtuale convenzionalmente denominato Mercato del Lavoro.

La domanda di lavoro proviene dalle imprese pubbliche o private che ricercano persone con determinate caratteristiche (titolo di studio, qualifica, esperienza, ecc.), mentre l'offerta di lavoro è che l'insieme delle azioni svolte da disoccupati ed inoccupati allo scopo di ottenere un'occupazione.

I dati sull'occupazione sono dettagliati nella sezione di genere del presente documento.

## LA REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria presenta difficili condizioni di contesto e problemi aperti che la pongono in maggiori difficoltà rispetto alle altre regioni italiane.

Partendo dalla situazione sanitaria si rileva che la Calabria è compresa tra le regioni sottoposte al *Piano di Rientro* allo scopo di ridurre i costi complessivi di oltre l'1,5%. Tra i punti da assumere per la piena attuazione del Piano sono previsti: la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi, gli interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera e il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di

assicurare adeguati profili di efficienza. Dai risultati delle gestioni sanitarie calabresi, nell'anno 2010, è emerso che la nostra Regione, nonostante la diminuzione della spesa corrente sanitaria, non ha chiuso positivamente il percorso previsto. Purtroppo, in Calabria, ad un alto livello di spesa sanitaria si associa ancora una bassa qualità delle prestazioni nel settore.

Passando ad analizzare il livello dell'attività economica, nel 2010 la Calabria ha complessivamente mostrato lievi segnali di ripresa, pur in presenza di perduranti difficoltà in alcuni comparti. Il lieve miglioramento della congiuntura economica non ha frenato il calo dell'occupazione in atto da un quadriennio; infatti nel 2010 il numero degli occupati in Calabria è calato del 2,2%. Nella prima parte del 2011 si è arrestata la fase di ripresa iniziata nel 2010; infatti, in base ai dati dell'Istat, l'occupazione nei primi tre trimestri del 2011 è rimasta, in media, pressoché invariata rispetto agli stessi trimestri dell'anno 2010 sebbene per il terzo trimestre 2011 si sia realizzato un leggero aumento del numero degli occupati rispetto allo stesso trimestre del 2010.

Spostando l'attenzione sul sistema imprenditoriale regionale si rileva che nei primi mesi del 2011 l'attività industriale si è mantenuta debole. In rapporto alla popolazione residente, in Calabria sono attive 7,7 imprese ogni 100 abitanti, dato inferiore sia a quello meridionale (8,2) che nazionale (8,7). La base produttiva regionale è particolarmente contenuta ed evidenzia significativi limiti strutturali. Prevalgono diffusamente le microimprese con assetti gestionali ed organizzativi elementari, incapaci di sostenere processi di crescita aziendale. Bassissimo è il livello degli investimenti in Ricerca e Sviluppo; lo scarso ruolo che le attività di ricerca e di innovazione tecnologica assumono nel sistema economico calabrese rappresentano l'aspetto più critico dello sviluppo regionale.

Per quanto riguarda il peso del settore agricolo in Calabria sulla ricchezza prodotta, esso è passato dal 43% del 1951 al 7,9% del 2004, e quello degli occupati nel settore agricolo nello stesso periodo è passato dal 65% al 16%. Tuttavia, l'importanza del settore primario nell'economia resta in Calabria molto più marcata rispetto a quella che esso riveste mediamente per l'Italia nel suo insieme; il peso dell'agricoltura in termini di occupazione e di reddito prodotto è pari in Calabria a circa il doppio di quello medio nazionale.

Il quadro della situazione delle infrastrutture e dei trasporti, dato dalla capacità di risposta del sistema trasporti alla domanda di mobilità posta sia dalle persone che dalle merci, ha un indicatore per il Mezzogiorno che è meno della metà di quello del Centro-Nord relativamente alle infrastrutture lineari (strade e ferrovie), mentre se parliamo di nodi di scambio (porti e aeroporti) esso è di 1/8. Il costo da congestione generato dal traffico merci viene stimato a livello europeo dal *Libro Bianco sui Trasporti* nell'1,3% del PIL europeo, mentre nel Mezzogiorno si stima nell'1,8%. Analizzando gli indici di dotazione

infrastrutturale, posto 100 il valore di riferimento italiano, emerge un 69 per le ferrovie nel Mezzogiorno rispetto a 120 del Centro-Nord. Inoltre, relativamente all'impatto delle infrastrutture di trasporto sulla competitività dell'economia calabrese e sull'attrattività per imprese e famiglie (indice di accessibilità), quello calabrese è inferiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale; il Piano per il Sud del 2011 interviene con investimenti mirati in tal senso.

L'analisi dello stato dell'ambiente e del territorio evidenzia come l'assetto geostrutturale regionale (con forti gap altimetrici) determina un contesto morfologico tra i più accidentati d'Italia: processi di desertificazione e di urbanizzazione selvaggia inducono ad interventi urgenti di prevenzione. Lo stato di qualità ambientale dei corsi d'acqua: 15 su 32 indagati risultano scadenti. Oltre a ciò, la percentuale di acqua potabile in Calabria è del 66,9% a fronte del target previsto (per il 2013) del 75% mentre i dati sul funzionamento dei depuratori pongono la Calabria al 49,9% a fronte di un target del 70%. Infine, per quanto riguarda l'ambito delle energie rinnovabili, la Calabria, rispetto al 2008, ha raddoppiato la potenza dei suoi impianti eolici, ma la stessa crescita non si evidenzia per gli impianti fotovoltaici e idroelettrici.

Se si passa ad analizzare la situazione della famiglia, del welfare e della solidarietà sociale calabrese, partendo dall'incidenza di povertà, si registrano dati e tendenze allarmanti: sono povere il 26% delle famiglie calabresi (nel 2007 erano il 23%). La spesa per i servizi sociali a sostegno delle famiglie bisognose rileva che la Calabria provvede ad una spesa pro capite di 30 euro, mentre a livello nazionale si assiste a realtà di spesa anche di 280 euro. Se esaminiamo poi alcuni indicatori significativi quali i servizi pubblici per l'infanzia attivati dai Comuni, notiamo che in Calabria sono solo il 16,4% mentre nel Mezzogiorno il 35,8%, contro una media nazionale del 50%: la percentuale dei bambini calabresi sotto i 3 anni che usufruiscono di tali servizi risulta del 2,4% (nel Mezzogiorno al 5% e in Italia al 12%). Per quanto riguarda il sostegno alla famiglia in termini di assistenza domiciliare integrata, solo il 2,8% degli anziani calabresi risultano assistiti mentre il dato nazionale è superiore al 4%. Infine, relativamente ai soggetti diversamente abili, si riscontra che il livello di accessibilità delle scuole calabresi (barriere architettoniche, servizi a norma, etc.) è tra i più bassi d'Italia.

Per quanto riguarda la situazione dell'istruzione, della formazione e delle politiche giovanili possiamo prendere in esame la % di giovani che abbandonano gli studi: in Calabria sono 16,2% a fronte del target individuato dall'Europa, con la *Strategia di Lisbona*, del 10% (per il 2013). Passando alle competenze degli studenti calabresi, poi, esse risultano piuttosto scarse: la percentuale dei quindicenni con insufficienti competenze in lettura è pari al 33% (contro il 21% a livello nazionale) e anche le competenze in matematica risultano scarse nel 39,6% dei ragazzi calabresi (contro il 24,9% di quelli italiani). Divari sensibili si registrano anche per le scienze: nella nostra regione sono "scarsi" oltre il 35% mentre a Nord sono meno del 15%. Relativamente alla formazione degli adulti (25-64 anni), il tasso di partecipazione in Calabria risulta del 6%

mentre la *Strategia di Lisbona* fissava l'obiettivo del 12,5% (per il 2010). I dati non registrano comunque variazioni significative tra uomini e donne.

Analizzando l'ambito del turismo calabrese, si osserva che nel 2010 le presenze presso gli esercizi ricettivi hanno segnato una contrazione del 2,3%, continuando la tendenza negativa in corso dal 2008. Rimane elevata la stagionalità: le presenze sono concentrate per circa il 60% nei due soli mesi di luglio e agosto. Nei primi quattro mesi del 2011, la Calabria ha superato le 651.000 presenze con un incremento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Meno significativo l'andamento degli arrivi che sembra, comunque, resistere alla crisi: -3,2% rispetto al 2010. Rilevante l'incremento dei pernottamenti rappresentato dagli stranieri (+38,6%) a fronte di una contrazione degli italiani pari al 2,5%.

Per quanto riguarda la società dell'informazione, con la necessità di contrastare la nascita di nuove forme di esclusione sociale, superando il *digital divide* e aumentando la disponibilità dei servizi on line (teleprenotazione, telepagamento, tediagnosi, etc.), si possono notare alcuni dati significativi: solo il 45% delle famiglie calabresi ha un PC (in Italia il 50%), il 33% internet (in Italia il 42%), la posta elettronica il 68% (in Italia il 76%), e la connessione alla banda larga il 16% (in Italia il 27%). Per ciò che concerne la Pubblica Amministrazione Locale, il PC è presente per il 69% (in Italia il 75%), i Comuni con Internet sono il 17% (il 31% in Italia) mentre hanno il Sito Web per il 66% (in Italia il 78%); le imprese calabresi con un Sito Web sono il 44% (il 57% in Italia). Relativamente ai processi di razionalizzazione della spesa pubblica in Calabria, quella relativa all'Amministrazione Regionale, alle Amministrazioni Locali e ai Servizi Pubblici Locali, negli anni 2006-2009, è stata in media pari a 3.197,17 euro pro capite mentre la media delle altre regioni è pari a 4.184,02 euro. Se le entrate regionali e locali fino al 2007 hanno avuto un trend sostanzialmente crescente, dal 2007 al 2009 ha subito una battuta d'arresto.

Passando ad analizzare la situazione delle imprese calabresi sui mercati internazionali, si può notare una loro debole ma crescente presenza: l'andamento negli ultimi anni rileva un forte incremento delle esportazioni calabresi a dimostrazione dell'avvio dei processi di proiezione internazionale di una parte del tessuto produttivo meridionale, che vanno adeguatamente supportati dall'azione pubblica. Nel 2009 il rapporto tra esportazioni e PIL era pari all'1%, a fronte dell'8,6 % del Mezzogiorno e al 19,2% a livello nazionale. Nel 2010 le nostre esportazioni sono cresciute dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Nel primo semestre del 2011 le esportazioni regionali sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2010 (2,8%), anche se in misura sensibilmente inferiore alla media del Mezzogiorno e dell'Italia.

## Analisi del Contesto INTERNO

### Organizzazione

Il Conservatorio di Cosenza ha l'organigramma riportato nello schema allegato di mappatura dei servizi. L'unico centro di responsabilità amministrativa è rappresentato dal Direttore amministrativo. Attualmente, l'articolazione interna prevede la sede di via Portapiana a Cosenza e l'Auditorium del Conservatorio "Casa della Musica" sito sempre in Cosenza in P.zza Amendola.

Nell'a.a. 2013/2014 il personale è composto da 113 docenti, 35 unità di personale tecnico amministrativo. Alla dotazione organica si aggiungono 7 docenti a contratto, 12 lavoratori disoccupati percettori del trattamento di mobilità in deroga, e 35 assistenti collaboratori.

Nello stesso anno accademico la *governance* dell'istituzione è così costituita:

Organo	Descrizione
Presidente	Nominato dal Ministro del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, su terna designata dal Consiglio accademico.
Direttore	Eletto dal Corpo docente.
Consiglio di Amministrazione	Costituito dal Presidente, dal Direttore, da un rappresentante dei Docenti, da un rappresentante del MIUR, da un rappresentante degli Studenti. Il Direttore amministrativo partecipa con diritto a esprimere parere sul deliberato.
Consiglio Accademico	Presieduto dal Direttore è costituito da n. 10 docenti e n. 2 studenti.
Collegio dei Revisori	Costituito da due membri, uno designato dal MEF ed uno designato dal MIUR.
Nucleo di valutazione	Costituito da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.
Collegio dei Professori	Composto da tutti i docenti dell'Istituzione.
Consulta degli Studenti	Composta da cinque studenti eletti dagli studenti maggiorenni.

Tutti gli organi, tranne il Collegio dei Professori, restano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

## Risorse Strumentali ed Economiche

Il Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” realizza le attività all’interno della sede Istituzionale sita in via Portapiana e presso la Casa della Musica, Auditorium con annessi locali adibiti ad aule didattiche, sito in Piazza Amendola.

Il Conservatorio di Cosenza è in possesso di strumenti ed attrezzature idonee a garantire l’espletamento del servizio pubblico in maniera efficace ed efficiente.

La dotazione di strumenti e tecnologie musicali garantisce l’espletamento di un’attività didattica di particolare eccellenza. L’Istituzione ha tra l’altro una Biblioteca musicale, un laboratorio di musica elettronica, un’aula di percussioni completa di strumenti ed attrezzature e un pregiato organo da studio

Circa le risorse strumentali destinate agli uffici, si precisa che ogni postazione di lavoro è dotata di PC ed attrezzatura di pertinenza, da poco è stata attrezzata uno spazio per la stampa di locandine e brochure.

In Istituto sussistono due totem a servizio di studenti e personale.

L’Aula docenti e la Biblioteca sono dotate di apparecchiature telematiche.

La Biblioteca consta di circa n. 10.000,00 volumi.

L’inventario aggiornato al 31 dicembre 2013 riporta un valore pari ad € 232.000,00 per terreni e fabbricati, ad € 38.162,78 di impianti attrezzature e mobili per uffici, ad € 10.102,77 di libri, ad € 292.666,36 di strumenti musicali.

Il Conservatorio è proprietario di un immobile, struttura adiacente alla sede centrale. E’ stato completato il condizionamento acustico dei locali dell’Istituto. Come già menzionato, il Conservatorio gestisce in convenzione ventennale con il Comune di Cosenza il locale sito in P.zza Amendola denominata “Casa della Musica”.

Le risorse economiche ormai consolidate sono rappresentate: da contributi erogati dagli studenti, da trasferimenti dello Stato.

Le altre entrate sono legate a finanziamenti per attività in collaborazione con enti pubblici e privati e sono risorse legate alla realizzazione di particolari progetti di carattere nazionale o internazionale.

In dettaglio l’esercizio finanziario 2013 riporta nel relativo Conto annuale le seguenti principali entrate:

<b>Provenienza</b>	<b>Cifra</b>
Trasferimenti dagli Studenti	€ 514.552,19
Trasferimenti dal Miur	€ 166.937,73
Trasferimenti dalle Regioni	€ 77.114,94
Trasferimenti dalle Provincie	€ 101.823,53
Trasferimenti dall'ANLLP	€ 177.130,13
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 1.037.558,52</b>

### **Risorse Umane**

Ved. schema allegato scheda 2, redatto con i dati al 31.12.2013.

### **Salute Finanziaria**

Anche per l'anno finanziario 2014 sono in corso una serie di azioni volte al contenimento della spesa, in ottemperanza alla vigente normativa di riferimento, sempre salvaguardando un'offerta istituzionale di pregio.

La certificazione di qualità, e l'adozione della contabilità economico patrimoniale, rappresentano ancora per quest'anno validi strumenti volti ad individuare i punti di debolezza e quelli di forza nella gestione amministrativa, economica e finanziaria.

### **Obiettivi Strategici**

Il mandato istituzionale, individuato dalla legge 508/1999 nell'Attività di Formazione, Produzione e Ricerca, alla luce del Trattato di Lisbona e del Processo di Bologna, ha assunto la veste di Missione da realizzare in un contesto di livello internazionale. Il Conservatorio di Cosenza quindi ha l'obiettivo di realizzare la propria Mission anche in ambito e territorio internazionale.

In conformità a quanto rappresentato nel sistema di misurazione e valutazione della performance, gli obiettivi strategici sono stati individuati in obiettivi trasversali al mandato istituzionale e obiettivi specifici delle singole attività della Mission istituzionale.

#### **▪ Obiettivi trasversali: l'attività di comunicazione e recupero spazi.**

Per la **Comunicazione**, l'obiettivo strategico da realizzare è quello di riuscire a dare maggiore comunicazione dell'attività e di riuscire a dare maggiore visibilità all'Istituto sul territorio di riferimento. A tale obiettivo strategico si associa l'indicatore rappresentato dalla pubblicizzazione su testate cartacee e online delle attività programmate e realizzate dall'Istituto, e l'interazione con le pubbliche istituzioni. La spesa relativa al sostegno di tale obiettivo è sostenuta con fondi dell'Istituzione.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano, volto alla diffusione e comunicazione delle attività programmate per l'anno in corso. L'indicatore è rappresentato dalla pubblicizzazione su testate cartacee e online delle attività programmate e realizzate dall'Istituto e l'interazione con le pubbliche istituzioni. La spesa relativa al sostegno di tale obiettivo è sostenuta con fondi di pertinenza del Miur.

#### ▪ **Obiettivi propri della Mission**

Per la **Formazione**: A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a consolidare garantire i corsi pre-riforma ed i corsi attivati dalla riforma in maniera completa ed esaustiva. L'indicatore è l'erogazione di tutti i citati corsi. Gran parte della docenza è inserita nell'orario di servizio; per la docenza interna aggiuntiva e per quella esterna le risorse sono garantite da fondi di bilancio, ossia dal contributo erogato dagli allievi.

Per la **Produzione**: si ha l'obiettivo strategico di realizzare attività in diversi generi musicali, con organici diversi ed in diversi contesti. A tale obiettivo si associa l'indicatore delle produzioni realizzate. Tale obiettivo strategico garantisce ai nostri studenti un'adeguata formazione, ed inoltre favorisce l'allargamento della cultura musicale in fasce di pubblico diversificate, con interessi musicali differenti. Si colma il gap di diffusione della musica sul territorio. I costi a sostegno di tale attività sono garantiti per i docenti interni da fondi di pertinenza del MIUR, o da fono erogati da enti esterni; per le spese restanti i costi sono coperti con propri fondi di bilancio. L'indicatore è la realizzazione di concerti ed eventi. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2014.

Per la **Ricerca**: si ha l'obiettivo strategico di consolidare l'attività ancora in stato embrionale nelle Istituzioni AFAM. A tale obiettivo si associa l'indicatore di manifestazioni e/o produzione di DVD, CD e altro materiale di editoria in grado di attestare la ricerca effettuata su determinati settori musicali.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a garantire la realizzazione dell'Attività Musica Elettronica nel Chiostro. Attività di ricerca realizzata con una produzione finale di installazione di suoni nel chiostro del Conservatorio. A tale obiettivo si associa l'indicatore legato alla realizzazione dell'evento finale. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2014.

Per la missione di **Internazionalizzazione** si ha l'obiettivo strategico di diffondere formazione, produzione e ricerca di livello internazionale. Il voler favorire lo scambio ed il confronto interculturale accresce formazione, produzione e ricerca in risposta all'Europa 20/20, al trattato di Lisbona ed al Processo di Bologna. L'indicatore associato è rappresentato dai Progetti Erasmus approvati e dalla costruzione di relazioni e partenariati dell'area del mediterraneo. Anche gli scambi interculturali e del processo di internazionalizzazione è volto a colmare il gap di diffusione della musica. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2014, legati all'erogazione di fondi da parte del MIUR e dell'ANLLP, da Enti pubblici e da fondi propri del Conservatorio.

Gli obiettivi esposti saranno caratterizzati dalla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, attivato attraverso questionari, interviste e *customer satisfaction*. La tensione verso il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze sarà garantito dal sistema adottato dall'AEC: Progettare, Fare, Verificare e Adeguare (PFVA). Il contenimento dei costi sarà favorito in parte dalla collaborazione con le strutture universitarie che si sono rese disponibili a fornire servizi alloggio a prezzi assolutamente competitivi e vantaggiosi per il Conservatorio.

Infine, particolare attenzione è dedicata alle pari opportunità. A tal fine si riserveranno alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, si adotteranno appositi regolamenti per assicurare pari opportunità fra donne e uomini sul lavoro, si garantirà la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto proporzionale alla loro presenza in Istituto, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare; infine si adotteranno tutte le misure per attuare le direttive dell'Ue, nonché le circolari della Funzione pubblica in merito.

Il processo di definizione degli obiettivi inizia con la programmazione annuale, adottata dall'organo accademico, di norma entro il 10 Settembre; tale documento indica le priorità formative, di produzione e ricerca da perseguire nel corso dell'anno successivo.

Entro il 30 Settembre di norma, sulla base delle sopra dette priorità, l'organo di gestione e l'organo accademico adottano le linee di indirizzo, con contestuale elaborazione degli obiettivi strategici ed operativi.

Entro il 30 Ottobre di norma, il responsabile dell'unità organizzativa e il nucleo di valutazione definiscono indicatori e target; il responsabile dell'UO predispone i documenti contabili finanziari in collegato agli obiettivi deliberati.

La stesura del budget rifletterà risorse ed obiettivi da realizzare.

Di norma entro il 15 Novembre di ogni anno, l'organo di gestione approva gli obiettivi, i valori attesi di risultato ed i rispettivi indicatori da realizzare nell'anno, nonché nel triennio di riferimento; contestualmente l'organo di gestione individua il collegamento tra obiettivi ed allocazione risorse.

Il responsabile dell'unità organizzativa assegna gli obiettivi alle unità di personale, di norma entro il 30 Novembre.

Il responsabile dell'unità organizzativa rileva, di norma entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, il grado di avanzamento degli obiettivi (sia della performance organizzativa, sia della *performance* individuale), identificando eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Il responsabile dell'unità organizzativa, di norma entro il 30 luglio dell'anno di riferimento, ove necessario, promuove incontri con il personale, volti ad approfondire le cause degli scostamenti e le modalità degli interventi correttivi da adottare.

Il nucleo di valutazione informa l'organo di gestione, con cadenza trimestrale, sullo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti nel piano della performance.

Alla definizione degli obiettivi saranno interessati gli organi accademici, la RSU, gli Enti che collaborano all'attività istituzionale, il Ministero di appartenenza.

### **Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi**

Di seguito, per ogni obiettivo strategico illustrato nel precedente paragrafo, verrà riportato l'obiettivo operativo con l'indicazione delle azioni, dei tempi, delle risorse e delle responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. I piani operativi di seguito riportati completeranno l'albero della performance indicato nelle precedenti pagine.

<b>Piano/Obiettivo Operativo della Comunicazione</b>	
<b>Responsabile</b>	Coordinatore della Comunicazione
<b>Obiettivo</b>	Diffusione e comunicazione delle attività programmate per l'anno in corso, maggiore visibilità dell'Istituzione con predisposizione comunicati stampa, note di sala, presentazioni/guide all'ascolto dal vivo - fino a . . . . tra comunicati stampa, note di sala, presentazioni/guide
<b>Indicatore 1</b>	Pubblicizzazione su testate cartacee e online
<b>Indicatore 2</b>	Interazione con enti pubblici e privati
<b>Target 1</b>	Pubblicizzazione eventi significativi su stampa generalista, anche online
<b>Target 2</b>	Collaborazione con diversi enti/istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali, per attività di formazione, produzione e ricerca
<b>Personale</b>	Personale interno a supporto
<b>Spesa</b>	Fino a un max di € 6.300 per visibilità (coordinamento, brochures istituzionali, stampa inviti, locandine, ecc.)
<b>Azione 2</b>	Inizio attività Novembre 2013, fine attività 31 Ottobre 2014

<b>Piano/Obiettivo Operativo della formazione</b>	
<b>Responsabile</b>	Coordinatori attività didattica
<b>Obiettivo</b>	Garantire il regolare funzionamento dei corsi sia quelli pre-riforma che quelli oggetto riforma, e PAS, con la predisposizione di un piano attività docenza interna, definizione necessità docenza esterna e assistenti collaboratori, attività aggiuntive docenza interna, rapporti con studenti, e famiglie.
<b>Indicatore</b>	Regolare erogazione corsi vecchio e nuovo ordinamento
<b>Target</b>	Garantire l'erogazione del percorso tradizionale, pre-accademico, di primo livello e di secondo livello
<b>Personale</b>	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
<b>Spesa</b>	€ 17.000 per i coordinamenti + circa € 30.550 incluso di oneri per contrattisti esterni, per personale interno circa € 8.000 , e circa € 52.888,50 per Assistenti collaboratori incluso oneri
<b>Azione 1</b>	Programmazione Dicembre 2013
<b>Azione 2</b>	Inizio attività Novembre 2013
<b>Azione 3</b>	Fine attività 31 Ottobre 2014

<b>Piano/Obiettivo Operativo della Produzione Artistica</b>	
<b>Responsabile</b>	Coordinatore della Produzione Artistica
<b>Obiettivo</b>	Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti Coordinamento attività di produzione artistica dell'orchestra sinfonica, organizzazione attività orchestra studenti, docenti, aggiunti e con il Coordinamento per preparazione degli archi dell'orchestra sinfonica, prove di sezione e di fila, prove d'insieme
<b>Indicatore</b>	Concerti ed eventi
<b>Target</b>	Garantire la realizzazione di tutte le attività programmate
<b>Personale</b>	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
<b>Spesa</b>	Max € 10.000 per i due coordinamenti + circa € 45.494,71 per esterni e circa € 50.000,00 per interni
<b>Azione 1</b>	Programmazione Dicembre 2013
<b>Azione 2</b>	Inizio attività Gennaio 2014
<b>Azione 3</b>	Fine attività 31 Ottobre 2014

<b>Piano/Obiettivo Operativo per implementare il processo di internazionalizzazione</b>	
<b>Responsabile</b>	Coordinatore delle Relazioni Internazionali
<b>Obiettivo</b>	Consolidare progetti previsti nei Programmi LLP con il Coordinamento Erasmus e partenariati, internazionalizzazione e progetti EU, rapporti con i Paesi del mediterraneo, progetti operativi regionali e nazionali
<b>Indicatore</b>	Progetti previsti nei Programmi LLP
<b>Target</b>	Consolidare progetti previsti nei Programmi LLP
<b>Personale</b>	Interno costituente l'Ufficio Relint
<b>Spesa</b>	€ 5.000 per il coordinamento € 2.730 per coordinamenti IP + € 255.098,88 per spese a copertura dei progetti su Programmi LLP
<b>Azione 1</b>	Febbraio 2013 pubblicazione bandi per assegnazione borse per anno successivo
<b>Azione 2</b>	Inizio attività decentrata Giugno 2013
<b>Azione 3</b>	Rendicontazione attività anno precedente 31 Ottobre 2014

I piani operativi sopra illustrati sono stati selezionati tra una rosa di attività e progetti presentati dal corpo docente e dai responsabili di Dipartimento. I piani pertanto rispettano precise scelte dell'organo accademico, volte a favorire e privilegiare le attività che prioritariamente sono in grado di soddisfare e perseguire gli obiettivi strategici, la *vision* e la *mission* istituzionale. I piani adottati riflettono una valutazione effettuata su costi/benefici istituzionali. I Piani hanno il loro riflesso economico finanziario nel bilancio preventivo 2014 che materializza i costi delle attività programmate. Le singole schede finanziarie dei progetti e dell'attività comunicano i dati economici necessari alla realizzazione dei diversi programmi istituzionali.

Similmente a ciò che avviene per la definizione degli obiettivi strategici, anche per gli obiettivi operativi gli attori principali sono il Corpo docente, il Consiglio accademico, il Direttore e l'organo di gestione dell'Istituto.

### **Obiettivi assegnati al Responsabile dell'Unità Organizzativa**

Il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio", così come tutte le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, non ha nel proprio organico la figura di dirigente. Il Direttore amministrativo è responsabile dell'organizzazione amministrativa, finanziaria e contabile ed è responsabile degli uffici. Il Consiglio di Amministrazione assegna gli obiettivi al RUO in aderenza agli obiettivi istituzionali operativi da realizzare. In ragione di quanto detto al RUO sono assegnati i sotto indicati obiettivi:

**Obiettivo Operativo Gestione Progetti Internazionalizzazione – efficace ed efficiente gestione dei progetti approvati dall’ANLLP**

Garantire la gestione dei progetti legati all’internazionalizzazione ovvero: Attività Decentrate, Consorzio ARTS VI, IP sulla Musica Elettronica (A.A. 2012-13), IP sulla Musica Antica e sull’Opera.

**Obiettivo Operativo coordinamento uffici per realizzazione attività connesse ad obiettivi operativi propri della Mission del Conservatorio (formazione, produzione e ricerca)**

Garantire l’ottimale coordinamento degli uffici volto alla realizzazione degli obiettivi operativi legati alla missione del Conservatorio, ossia obiettivi propri della formazione, della produzione e della ricerca.

## II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

### Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

				Mesi									
	Fase del Processo	Soggetti Coinvolti	Ore uomo dedicate alle fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1.	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Organi accademici		X	X	X							
2.	Analisi del Contesto esterno interno	EP1 EP2					X	X					
				X	X	X	X						
3.	Definizione degli obiettivi strategici	Organo Accademico e di Gestione											
4.	Definizione degli obiettivi operativi	Organo Accademico e di Gestione		X	X	X	X						
5.	Comunicazione del Piano all'esterno ed all'interno	DA e Responsabile della Comunicazione							X	X		X	X

### Coerenza con la programmazione economica finanziaria

Il Piano della Performance, parallelamente al sistema di valutazione e misurazione della performance, inizia l'iter di elaborazione di norma il 10 settembre con l'approvazione da parte dell'Organo Accademico delle priorità politiche, dei piani e dei programmi; entro il 30 settembre ed in armonia con l'iter di approvazione del bilancio preventivo, l'organo di gestione e l'organo accademico definiscono gli obiettivi; entro il 30 ottobre si elaborano i documenti per l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione della prestazione del

personale; entro il 15 novembre, in concordanza con l'approvazione del bilancio di previsione, l'organo di gestione approva obiettivi indicatori e target ed aggiorna il sistema di valutazione misurazione delle performance ed il piano delle performance.

Le fasi di adozione dei documenti di valutazione concordano dunque con l'approvazione del bilancio preventivo, così da allocare le risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi.

Al 30 giugno, di norma, gli obiettivi istituzionali potranno essere soggetti ad una ridefinizione, così come potranno essere soggetti ad aggiustamento, per evidenti scostamenti, gli obiettivi assegnati al personale. Anche in tale ipotesi si è assicurata piena concordanza con le verifiche dei documenti contabili.

### **Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance**

Piani ad hoc, con obiettivi, azioni, tempi, fasi e responsabilità assegnate ai soggetti competenti, finalizzati a contenere carenze e criticità, saranno adottati successivamente all'applicazione del sistema di misurazione ed all'applicazione del piano. Ciò in quanto solo a seguito dell'attuazione del piano si sarà in grado di riscontrare quelle criticità che necessitano azioni di intervento volte a ricomporre la funzionalità del sistema.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA N.1: Analisi Swift

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
ANALISI CONTESTO ESTERNO	Forte presenza di poli culturali sul territorio	Alto livello di disoccupazione in particolare della popolazione giovanile
	Composizione demografica con alto tasso di presenza giovanile	Basso livello del reddito pro-capite sia nella provincia che nella regione
	Buona presenza di popolazione con un livello di istruzione medio-alto	Scarsa presenza di investitori privati che sostengano attività culturali
	Presenza esclusiva nella provincia di Cosenza come Istituto di Alta Formazione Artistica e musicale	Inadeguatezza delle infrastrutture che garantiscano una buona mobilità della popolazione all'interno del territorio

	OPPORTUNITA'	MINACCE
ANALISI CONTESTO INTERNO	Buon tasso medio di istruzione del personale	Assenza di ore di formazione media per dipendente
	Basso tasso di assenza	Basso Tasso di trasferimenti di fondi
	Buona composizione per fasce di età e sesso del personale	Stipendi medi inadeguati alla evoluzione delle complessità delle attività svolte
	Disponibilità al sostegno dell'attività istituzionale extra lavorativa	Inadeguatezza dell'organico amministrativo in essere

## Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

### Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

	Numero Componenti	Ammontare Anni	Età Media
Personale docente a tempo indeterminato	70	3760	53,7
Personale docente a tempo determinato	43	1902	44,2
Personale docente a contratto prestazione occasionale	7	318	45,4
Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	26	1269	48,8
<i>di cui in possesso di Laurea</i>	5	207	41,4
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2	80	40,0
<i>di cui in possesso di Laurea</i>	1	36	36,0

### Analisi Benessere Organizzativo

#### ***Giorni di Assenza del personale a tempo determinato ed indeterminato***

	Ammontare Giorni Assenza	N. persone eleggibili
Personale Docente	129	113
Personale Tecnico Amministrativo	520	29

#### ***Richieste di trasferimento, dimissioni ed infortuni***

	Totale	N. persone eleggibili nell'anno
Richieste di trasferimento pervenute	20	96
Dimissioni premature	0	142
Infortuni	0	142

***Stipendio base percepito dal personale***

Personale docente di I fascia annuo lordo	€ 25.214,28
Personale docenti di II fascia annuo lordo	€ 20.859,02
Personale EP 2	€ 25,214,28
Personale EP 1	€ 22.152,00
Dipendenti ( <i>assistenti area II</i> )	€ 16.756,15
Dipendenti ( <i>coadiutori area I</i> )	€ 14.957,55

***Compenso dei Docenti a contratto e degli Assistenti collaboratori***

Docenti a contratto	€ 50/h
Assistenti collaboratori	€ 10/h

### SCHEDA N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori strategici

Obiettivo	Formula  /  indicatore	Unità di Misura  qualitativo e/o  quantità	Valore Storico	Target Anno x	Target Anno x +1	Target Anno x +2	Fonte dati
Comunicazione visibilità sul territorio	Pubblicizzazione su Testate cartacea, online  Interazione con enti/istituzioni pubbliche	Adeguate informazione e pubblicizzazione eventi  Collaborazioni realizzate con enti/istituzioni pubbliche	N. R.	Pubblicizzazione eventi significativi su stampo generalista anche online  Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione, produzione e ricerca	Pubblicizzazione tutti eventi di rilevanza internazionale su testate nazionali specializzate anche online  Implementare  Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione, produzione e	Pubblicizzazione tutti eventi di rilevanza internazionale su testate nazionali specializzate anche online  Implementare  Collaborazione con diversi enti/istituz. Pubbliche locali, regionali, nazionali ed internazionali per attività di formazione, e produzione	Direzione

Produzione	Produzioni realizzate	Diversificazione della tipologia attività realizzate	N.R.	Garantire attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Implementare attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Implementare attività diverso genere, con diversi gruppi, in diversi contesti	Ufficio produzione
Internaz.ione	Progetti Programma LLP	Gestione progetti i Avviare relazioni area mediterraneo	N.R.	Consolidare progetti Programma LL	Consolidare progetti erasmus e creare partnership mediterr.	Consolidare progetti erasmus e siglare accordi partner area del mediterraneo	UfficioRelint

#### Scheda N.4: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori operativi

Obiettivi	Formula/indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantitativo	Valore Storico 2007/2010	Target Anno x	Fonte dati
Comunicazione / visibilità	Pubblicizzazione su Testate cartacea, on- line.	Adeguate informazione e pubblicizzazione eventi	N.R.	Pubblicizzazione eventi significativi su stampa generalista anche online	Coordinatore
Formazione	Erogazione Corsi vecchio e nuovo ordinamento	Regolare gestione Corsi tradizionali, pre-accademici, ed accademici	N.R.	Garantire erogazione corsi tradizionali, pre-accademici e accademici	Ufficio didattica
Produzione	Concerti, eventi.	Numero attività realizzate su programmate	N.R.	Realizzare almeno 80% del le attività programmate	Ufficio produzione
Ricerca	Risultato ricerca	Realizzazione attività ricerca	N.R.	Realiz. attività programmate "Suona Francese"	Ufficio Produzione
Internaz.ione	Progetti Programma LLP	Gest. proget. approvati	N.R.	Cons.Program LLP	Ufficio relint

### Scheda N.5: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO

Obiettivi	Formula/indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantitativo	Valore Storico 2007/2010	Target Anno x	Fonte dati
Internaz.ione	Gestione progetti Programma LLP	Puntuale gestione progetti	N.R.	Gestione tutti Progetti Approvati	Direzione Amministrativa
Coordinamento Uffici x realizzazione singoli obiettivi operativi legati a mission Istituzionale	Attività realizzata	Attività realizzate rispetto a quelle programmate	N.R.	Realizzazione obiettivi operativi Mission per formazione, produzione e ricerca	Ufficio didattica  Ufficio Produzione e Ricerca

## SCHEDE N.6: Piani Operativi

<b>Piano d'Azione n.1 – Comunicazione</b>														
Responsabile: M° Paolo Mechelli														
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>AZIONI</b>											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1.a Diffusione e comunicazione dell'attività		Publicizzazione su testate cartacee ed online	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.a Visibilità	Max € 6.300,00 + circa e 10.000 per spese legate a tale obiettivo	Interazione con enti pubblici e privati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Piano d'Azione n.2 - Formazione</b>														
Responsabili: M° Giorgio Feroletto (Coordinatori attività didattica)														
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>AZIONI</b>											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Garantire il regolare funzionamento dei corsi pre-riforma e riforma	€ 17.000 per i coordinamenti + circa € 30.550 incluso di oneri per contrattisti esterni, per personale	Erogazione corsi vecchio ordinamento, e nuovo ordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	interno € 8.000 escluso di oneri, e circa € 52.888,50 per Assistenti collaboratori													
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Piano d’Azione n.3 - Produzione</b>														
Responsabile: Direttore (Coordinatore attività di produzione)														
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>AZIONI</b>											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare l’attività programmata e deliberata dagli organi competenti	Max € 10.000 per i due coordinamenti + circa € 45.494,71 per esterni e circa € 50.000,00 per interni	Concerti eventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Piano d’Azione n.4 - Internazionalizzazione</b>														
Responsabile: M° Raffaele Longo (Coordinatore Relint)														
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>RISORSE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>AZIONI</b>											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Consolidare progetti Programmi LLP	€ 5.000 per il coordinamento + € 2.730 per coordinamenti IP + € 255.098,88 per spese a copertura dei	Gestione progetti Programma LLP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	progetti su Programmi LLP																		
--	------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## ALLEGATI:

### MAPPATURA SERVIZI

	Centro di Attività di I° livello	Centro di Attività di II° livello	Centro di Attività di III° livello
Codice	DIVISIONI	AREE	UFFICI Operativi
A	Direzione Amministrazione centrale		
A.01		Area Finanziaria	
A.01.01			U.O. Ragioneria/Patrimonio
A.01.02			Ufficio Appalti e Procedure di Spesa
A.02		AREA Risorse Umane	
A.02.01			Ufficio docenti
A.02.02			Ufficio Personale tecnico amministrativo ed esterni
A.03		Area DIDATTICA	
A.03.01			Ufficio Didattica Tradizionale
A.03.02			Ufficio Didattica Corsi Superiori
A.04		Area Produzione Artistica e Ricerca	
A.04.01			Ufficio di Produzione e Ricerca
A.05		Area Rapporti Comunitari ed Internazionalizzazione	
A.05.01			Ufficio Relazioni Internazionali
A.05.02			Settore LLP/Erasmus
A.06.		Area Biblioteca	
A.06.01.			Ufficio Biblioteca

## TABELLE DI DETTAGLIO

**Tabella A1.1. ISCRITTI ai corsi nel periodo superiore –  
Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2013/2014**

<b>CORSO (*)</b>	<b>PERIODO SUPERIORE</b>		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		<b>TOTALE</b>
	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	
Arpa	0	1	0	1	0	0	<b>1</b>
Basso tuba	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Canto	1	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Chitarra	1	2	1	2	0	0	<b>3</b>
Clarinetto	3	1	1	1	0	0	<b>4</b>
Clavicembalo	1	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Composizione	0	1	0	1	0	0	<b>1</b>
Contrabbasso	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Corno	2	0	1	0	0	0	<b>2</b>
Fagotto	1	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Flauto	0	3	0	1	0	0	<b>3</b>
Flauto dolce	1	2	0	2	0	0	<b>3</b>
Jazz	2	0	2	0	0	0	<b>2</b>
Oboe	2	0	1	0	0	0	<b>2</b>
Organo e composizione organistica	1	0	1	0	0	0	<b>1</b>
Pianoforte	6	3	5	1	0	0	<b>9</b>
Saxofono	4	2	1	1	0	0	<b>6</b>
Strumenti a percussione	2	2	2	2	0	0	<b>4</b>
Tromba e trombone	10	0	3	0	0	0	<b>10</b>
Viola	1	1	1	1	0	0	<b>2</b>
Violino	5	1	1	1	0	0	<b>6</b>
Violoncello	2	1	1	1	0	0	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>65</b>

(\*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione

**Tabella A1.2. ISCRITTI ai corsi istituzionali nei periodi inferiore e medio –  
Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - a.a. 2013/2014**

<b>CORSO (*)</b>	<b>Periodo inferiore</b>		<b>Periodo medio</b>		<b>di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	
Arpa	1	4	0	0	0	0	<b>5</b>
Basso tuba	4	0	0	0	0	0	<b>4</b>
Canto	4	6	0	0	0	0	<b>10</b>
Chitarra	5	3	3	1	0	0	<b>12</b>
Clarinetto	16	11	0	0	0	0	<b>27</b>
Composizione	2	1	5	0	0	1	<b>8</b>
Contrabbasso	2	1	0	0	0	0	<b>3</b>
Corno	3	0	0	0	0	0	<b>3</b>
Fagotto	3	0	0	0	0	0	<b>3</b>
Flauto	3	8	0	0	0	0	<b>11</b>
Flauto dolce	1	1	0	0	0	0	<b>2</b>
Oboe	2	1	0	0	0	0	<b>3</b>
Organo e composizione organistica	0	2	0	1	0	0	<b>3</b>
Pianoforte	22	34	12	13	0	0	<b>81</b>
Saxofono	6	1	0	0	0	0	<b>7</b>
Strumenti a percussione	7	1	0	0	0	0	<b>8</b>
Tromba e trombone	10	1	0	0	0	0	<b>11</b>
Viola	1	4	1	1	0	0	<b>7</b>
Violino	7	9	7	15	0	0	<b>38</b>
Violoncello	2	1	3	2	0	0	<b>8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>89</b>	<b>31</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>254</b>

*(\*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

**Tabella A1.3. ISCRITTI ai corsi pre-accademici del Nuovo ordinamento –  
a.a. 2013/2014**

<u>CORSO (*)</u>	Iscritti nei corsi Pre-accademici		<i>di cui Iscritti per la prima volta nell'Istituto ("di cui" del TOTALE)</i>		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	3	0	1	0	0	3
Basso elettrico	11	1	3	1	0	0	12
Basso tuba	5	0	2	0	0	0	5
Batteria e Percussioni Jazz	11	1	4	0	0	0	12
Canto	6	11	4	4	0	1	17
Canto Jazz	3	5	0	0	0	0	8
Canto rinascimentale barocco	0	1	0	1	0	0	1
Chitarra	15	7	7	2	0	0	22
Chitarra Jazz	13	0	3	0	0	0	13
Clarinetto	13	12	8	6	0	0	25
Clarinetto jazz	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e tastiere storiche	4	1	2	1	0	0	5
Composizione	9	2	4	2	0	0	11
Contrabbasso	4	0	2	0	0	0	4
Contrabbasso Jazz	1	0	0	0	0	0	1
Corno	4	0	3	0	0	0	4
Direzione di coro	0	1	0	1	0	0	1
Fagotto	3	0	1	0	0	0	3
Fagotto barocco e classico	0	0	0	0	0	0	0
Fisarmonica Jazz	1	0	0	0	0	0	1
Flauto	3	12	3	7	0	0	15
Flauto dolce	1	1	0	0	0	0	2
Flauto traversiere	2	2	0	1	0	0	4
Liuto	0	0	0	0	0	0	0
Musica Elettronica	2	1	1	0	0	0	3
Oboe	3	1	2	0	0	0	4
Oboe barocco e classico	0	0	0	0	0	0	0
Organo	3	4	2	0	0	0	7
Pianoforte	49	57	20	32	0	1	106
Pianoforte Jazz	11	1	4	0	0	0	12
Saxofono	10	0	2	0	0	0	10
Saxofono Jazz	3	1	0	0	0	0	4
Strumenti a percussione	11	1	4	0	0	0	12
Tromba	20	4	6	2	0	0	24
Tromba jazz	1	0	0	0	0	0	1

<b>Tromba rinascimentale e barocca</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Trombone</b>	3	0	3	0	0	0	<b>3</b>
<b>Trombone jazz</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Viola</b>	2	8	1	1	0	0	<b>10</b>
<b>Viola da gamba</b>	2	0	1	0	0	0	<b>2</b>
<b>Violino</b>	9	17	3	8	0	0	<b>26</b>
<b>Violino barocco</b>	2	4	0	1	0	0	<b>6</b>
<b>Violino jazz</b>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Violoncello</b>	7	6	3	3	0	0	<b>13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>247</b>	<b>165</b>	<b>98</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>412</b>

*(\*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

**Tabella A2.1. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello del Nuovo ordinamento - a.a. 2013/2014**

CORSO (*)	Iscritti al 1° Anno		Iscritti al 2° Anno		Iscritti al 3° Anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basso Elettrico - DCPL03	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Basso tuba - DCPL04	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	4
Canto - DCPL06	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	3
Canto Jazz - DCPL07	0	0	0	1	1	6	0	2	0	1	10
Canto rinascimentale barocco - DCPL08	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Chitarra - DCPL09	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Chitarra Jazz - DCPL10	1	0	2	0	2	0	0	0	0	0	5
Clarinetto - DCPL11	1	0	0	0	1	1	3	3	0	0	9
Clarinetto Jazz - DCPL12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Contrabbasso - DCPL16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrabbasso Jazz - DCPL17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corno - DCPL19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Didattica della Musica - DCPL21	0	0	0	0	1	1	1	7	0	0	10
Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	3
Fagotto - DCPL24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fagotto barocco e classico - DCPL25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flauto - DCPL27	0	1	0	2	0	1	0	2	0	0	6
Flauto dolce - DCPL28	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Flauto traversiere - DCPL29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liuto - DCPL30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Musica Elettronica - DCPL34	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3
Musica vocale da camera - DCPL35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oboe - DCPL36	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Oboe barocco e classico - DCPL37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Organo - DCPL38	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	4
Pianoforte - DCPL39	4	6	2	3	5	4	3	3	0	0	30
Pianoforte Jazz - DCPL40	0	0	3	0	1	0	2	0	0	0	6
Saxofono - DCPL41	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Saxofono Jazz - DCPL42	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Strumentazione per orchestra di fiati - DCPL43	6	1	2	0	5	0	0	0	0	0	14

<b>Strumenti a percussione - DCPL44</b>	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	<b>1</b>
<b>Tromba - DCPL46</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Tromba Jazz - DCPL47</b>	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>Tromba rinascimentale e barocca - DCPL48</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Trombone - DCPL49</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Trombone Jazz - DCPL50</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Viola - DCPL52</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Viola da gamba - DCPL53</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Violino - DCPL54</b>	0	1	0	2	0	3	0	0	0	0	<b>6</b>
<b>Violino barocco - DCPL55</b>	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	<b>3</b>
<b>Violino Jazz - DCPL56</b>	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	<b>2</b>
<b>Violoncello - DCPL57</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Violoncello barocco - DCPL58</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>131</b>

*(\*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

**Tabella A2.2. ISCRITTI ai bienni sperimentali per il conseguimento del diploma accademico di 2° livello in Discipline musicali - a.a. 2013/2014**

CORSO (*)	Iscritti al 1° Anno		Iscritti al 2° Anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basso tuba	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Canto	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Chitarra	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Clarinetto	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Contrabbasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corno	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Fagotto	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Flauto	1	0	1	0	0	0	0	0	2
Jazz	2	0	0	1	0	0	0	0	3
Musica corale e direzione coro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Musica da camera	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Musica vocale da camera	0	0	0	2	0	0	0	0	2
Oboe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Organo e composizione organistica	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Pianoforte	5	3	2	4	3	6	0	0	23
Saxofono	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Strumentazione per banda	1	1	4	0	0	0	0	0	6
Strumenti a percussione	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Strumenti antichi	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Tromba	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Trombone	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Viola	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violino	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Violoncello	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Formazione dei docenti - Strumento Musicale (classe A77)	11	4	9	3	0	0	0	0	27
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>81</b>

(\*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione

**Tabella B1. ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2013/2014**

CLASSE DI ETA'	Iscritti nel Vecchio Ordinamento (periodo inferiore e medio)		Iscritti nel Vecchio Ordinamento (periodo superiore)		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" del periodo sup. V.O.)</i>		Iscritti nei corsi pre- accademici		Iscritti nel Nuovo Ordinamento (triennio 1° livello)		Iscritti nel Nuovo Ordinamento (biennio sper. - 2° livello)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
<b>fino a 11 anni</b>	0	0					9	8					<b>17</b>
<b>da 12 a 14 anni</b>	8	21					87	71					<b>187</b>
<b>da 15 a 19 anni</b>	99	83	20	4	3	0	93	63	5	9	1	0	<b>377</b>
<b>da 20 a 24 anni</b>	17	15	22	13	18	12	33	20	29	27	15	10	<b>201</b>
<b>da 25 a 29 anni</b>	5	2	2	1	2	1	12	3	15	9	15	10	<b>74</b>
<b>30 anni e oltre</b>	3	1	1	2	1	2	13	0	23	14	18	12	<b>87</b>
TOTALE	<b>132</b>	<b>122</b>	<b>45</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>15</b>	<b>247</b>	<b>165</b>	<b>72</b>	<b>59</b>	<b>49</b>	<b>32</b>	<b>943</b>

**Tabella F. PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO: Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2013/2014**

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento		<i>di cui appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam</i>		<i>di cui stranieri ("di cui" del Totale)</i>		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
	M	F	M	F	M	F		
- in corsi Triennali di I liv.	4	0	0	0	0	0	225	4
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni abilitanti)	2	1	0	0	0	0	276	3
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>501</b>	<b>7</b>

**Tabella G. PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2013/2014**

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Docenti a tempo indeterminato (di ruolo: titolari e non)		<i>di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)</i>		Docenti a tempo determinato (totali)		<i>di cui su posto vacante</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti I fascia	48	19	0	0	35	8	35	8	110
Docenti II fascia	0	3	0	0	0	0	0	0	3
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>113</b>

**Tabella H. PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2013/2014**

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		<i>di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)</i>		Personale a tempo determinato		<i>di cui in part-time ("di cui" del Totale)</i>		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F		
Direttore Amministrativo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direttore Ufficio di Ragioneria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Coordinatore di biblioteca, amministrativo e tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratore tecnico, amministrativo, biblioteca, laboratorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistente amministrativo	4	2	0	0	2	0	0	1	0	0	0	8
Coadiutore	6	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28</b>

**Tabella I. ASSISTENTI COLLABORATORI - a.a. 2013/2014**

ASSISTENTI COLLABORATORI destinatari di contratti di tutoraggio		<i>di cui appartenenti al ruolo dei docenti di altri Istituti Enti pubblici</i>		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
M	F	M	F		
35	13	14	6	4684	48